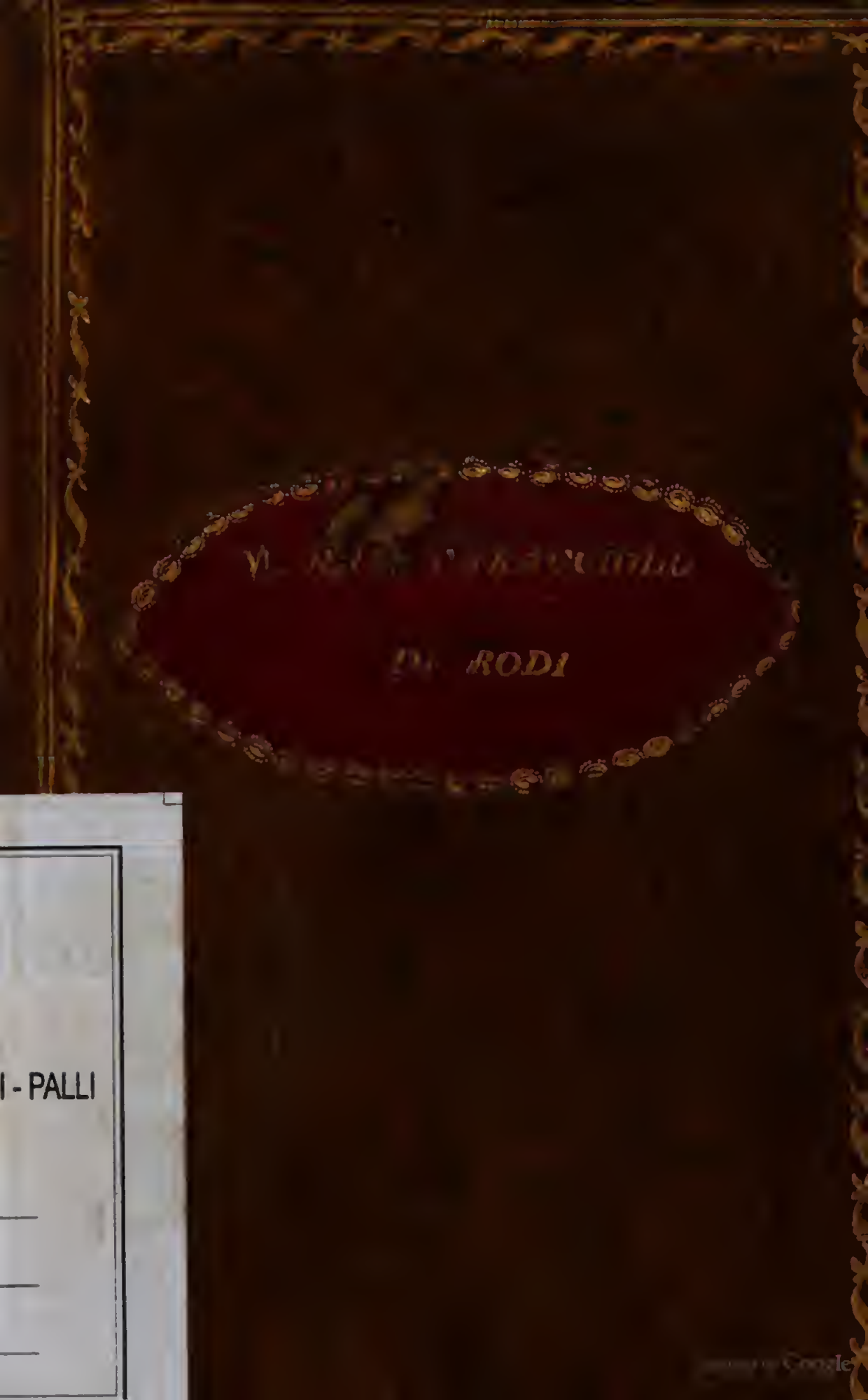
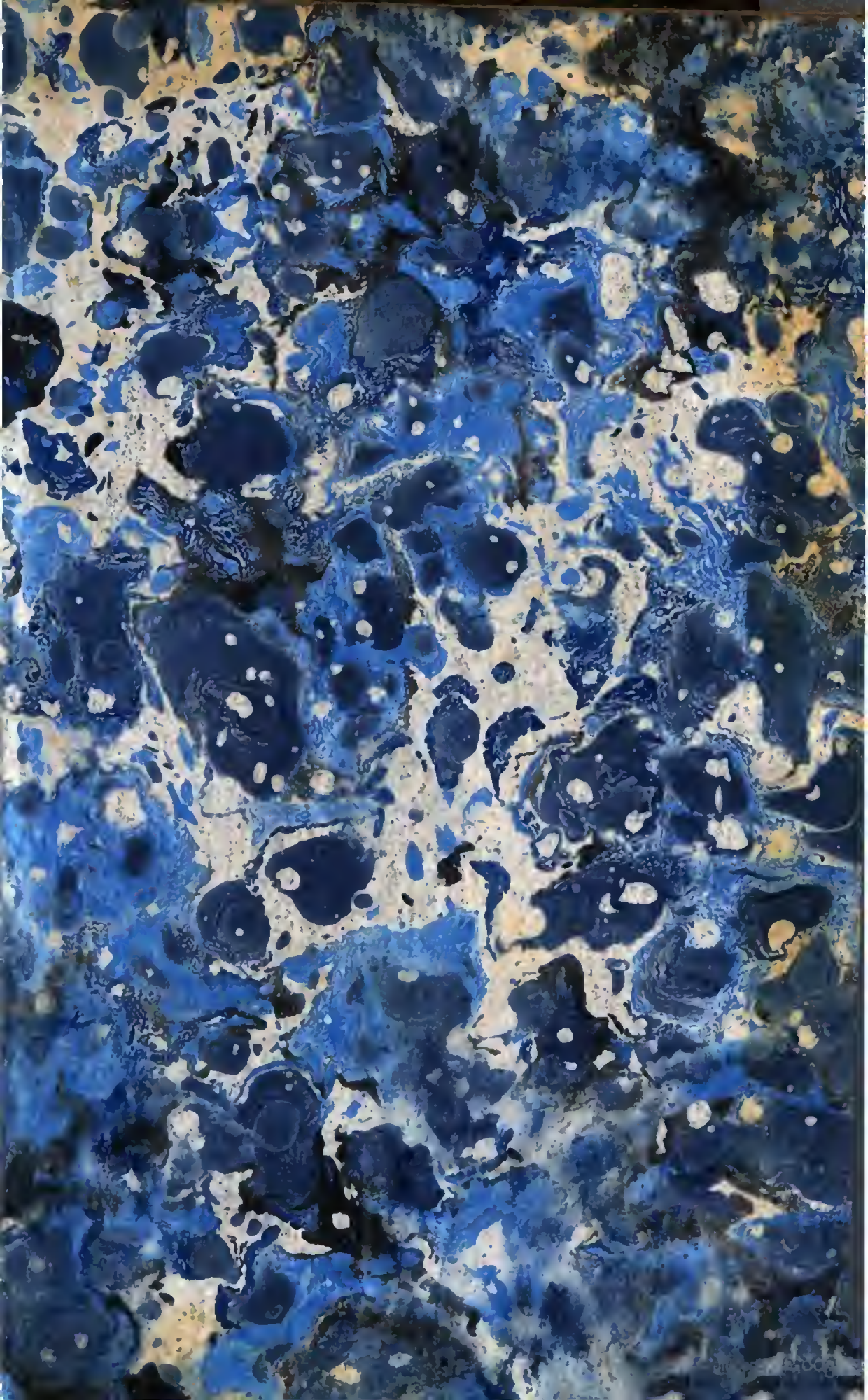

RODI

·BIBLIOTECA·
·LVCCHESI·PALLI·

Gr. d. 26 XIII. 46
26 VIII 1



III 26 VIII 1

REGISTRATO

VERSIONE

DALL' INGLESE IN ITALIANO

DI VARJ PEZZI SCELTI

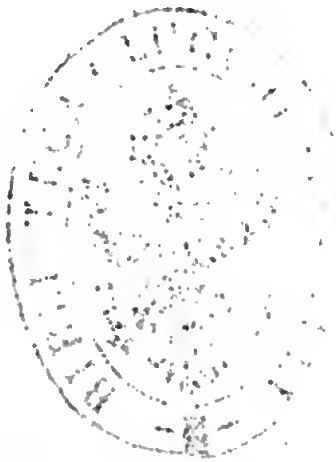
DI

M.ª RAFFAELE CARACCIOLO

DE' DUCHI DI RODI,

Fra le Pastorelle di Arcadia,

LEUCIPPE CITERIA.



NAPOLI 1817.

NELLA TIPOGRAFIA CODANIANA.

Con Permesso.

BIBLIOTECA · LUCCHESI · PALLI

Digitized by Google

Biblioteca Nazionale Napoli

What better posture can a Daughter be in the presence of her honoured Father?..

L. Hoja inc. *G. Hoja dis.*

M.ª RAFFAELE CARACCIOLO

DE' DUCHI DI RODI

Nel giorno onomastico

DEL SUO ADORATO GENITORE.

Eccoci, mio caro Padre, eccoci di nuovo al giorno per me sempre giulivo del vostro Nome. Nell' anno scorso in simil giorno io vi consagrai una mia tenue produzione letteraria. Il gradimento, con cui l' accoglieste, mi animò fin d' allora a poter intraprendere qualche altro nuovo lavoro. Non appena esternai il desiderio di cono-

scere l'idioma inglese, che voi già mi aggiungeste anche questo agli altri maestri, che con tanta bontà mi avete dati. Nel giro di pochi mesi, ho fatto ogni sforzo per trarne del profitto. Se questo non è stato molto, è stato però tale, da poter da me medesima far delle traduzioni di alcuni pezzi sorprendenti, che immediatamente vi ho letti, e che voi con tanto trasporto avete ascoltati nella nostra lingua.

Questa Raccolta adunque di varj pezzi inglesi da me tradotti, si consegna alla stampa, e si mette in luce appunto in questo giorno faustissimo all' ombra del vostro

bel nome. Ed oh! Con qual contento nelle vostre ore disoccupate li sentirete leggere dal piccolo Gennarino (a) ultimo frutto de' vostri casti amori, che tutta conservando espressa la dolce immagine dell'estinta genitrice, risveglia ogni giorno nella sensibilità dell'animo vostro la più viva delle paterne tenerezze.

Ho creduto di premettere a quest'operetta il mio ritratto, e presentarmi a voi in quella situazione, in cui così spesso mi

(a) *Fanciullo di quattro anni, che ad un aspetto avvenente e grazioso, unisce un' indole di oro, una docilità, ed una perspicacia superiore all'età; per cui è l'oggetto delle comuni carezze.*

sorprendete; situazione tanto a voi gradevole, come chiaramente mi fate leggere dagli occhi vostri commossi. Mi è piaciuto di aggiungerci anche una quantità di be' concetti, e di auree sentenze, da me raccolte, ed imparate a memoria; e siccome contengono un fondo di sanissima morale, potranno anche apprendersi non senza vantaggio sommo dagli altri fratelli.

Tutto questo non mi procurerà sicuramente la riputazione di giovine erudita, e letterata; onore, cui non ardisco di aspirare; mi basterà però di acquistar quella

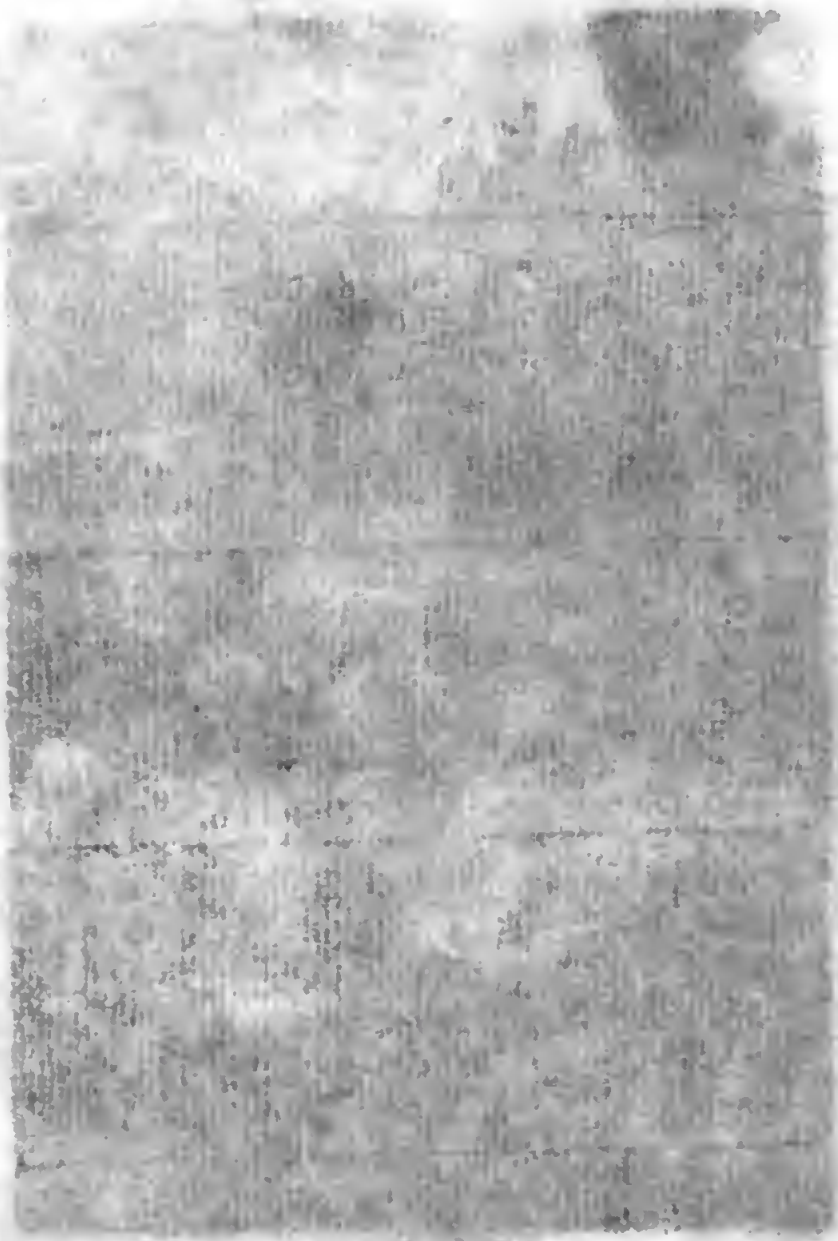
di

di giovine applicata: Sono troppo persuasa della scarsezza de' miei talenti. Ancorchè peraltro non sia questa mia intrapresa, che cosa di lieve momento, e da chiunque eseguibile, mi è costata pur tuttavia della fatica non poca, come appena iniziata in cosiffatto studio. I miei travagli saranno però compensati appieno dal piacer, che voi ne risentirete, e dalla consolazione, che ne proverà il mio cuore, nel conoscerne la vostra soddisfazione.

Ah! mio amato Genitore, possa per nostro bene tornar per mille anni questo giorno avventu-

rato, ed io vi prometto di darvi sempre più novelle prove della mia affezione, e se mel permettete, anche della mia applicazione. Vi accordi il Cielo, o mio buon Genitore, tutto quel bene, che meritate, e che vi desidera una figlia riconoscente.

Napoli 2. Aprile 1817.



To labour and to be content
with that a man hath,
is a sweet life
Sent. 17.

Inc. Vinc. Aloja

Biblioteca Nazionale NAPOLI

Digitized by Google

When you read a tale,
take particular notice of the moral.

S. D. A.

Who is this beautiful virgin that approaches, clothed in a robe of light green? She has a garland of flowers on her head, and flowers spring up wherever she sets her foot. The snow which covered the fields, and the ice which was in the rivers, melt away when she breathes upon them. The young lambs frisk about her, and the birds warble in their little throats to welcome her coming; and when they see her, they begin to choose their mates, and to build their nests.

Youths and maidens, have ye seen this beautiful Virgin? If ye have, tell me who is she, and what is her name.

Chi è questa bella vergine, che a noi si avvicina (*a*) coperta di una leggiera vesta di color verde? Ella ha sul capo una ghirlanda di fiori, e sbucciano novelli fiori dovunque pone i suoi piedi. La neve che cuopriva i campi, ed il ghiaccio ch' era ne' fiumi, spariscono appena ch' ella vi tramanda il suo respiro. Gli agnelletti le saltellano d' intorno, e gli augellini dalle loro picciole gole diriggono un saluto al di lei arrivo; e tosto che la vedono, cominciano a scegliersi le loro compagne, ed a fabricarsi i nidi.

Giovinetti, e ragazze, avete voi mai veduta una così bella Vergine? Se per sorte la vedeste, ditemi in grazia chi sia, e qual è il di lei nome.

(a) *Avendosi riguardo alla stagione, in cui esce alla luce questo mio picciol travaglio, sembrerà molto a proposito, che siasi premesso questo pezzo altrettanto semplice, che grazioso.*

ON SCIPIO AND INDIBILIS.

The mighty Scipio, at four and twenty years of age, had obtained a great victory; and a multitude of prisoners, of each sex, and all conditions, fell into his possession; and among others, an agreeable virgin, in her early bloom and beauty. He had too sensible a spirit to see the most lovely of all objects without being moved with passion: besides which, there was no obligation of honour or virtue to restrain his desires towards one who was his by the fortune of war; but a noble indignation and a sudden sorrow which appeared in her countenance, when the conqueror cast his eyes upon her, raised his curiosity to know her story. He was informed, that she was a lady of the highest condition in that country, and was contracted to Indibilis, a man of merit and quality. The generous roman soon placed himself in the condition of that unhappy man, who was to lose so charming a bride; and though a youth, a batchelor, a lover, and a conqueror, immediately resolved to resign all the invitations

of

SCIPIONE, ED INDIBILE

Il valoroso Scipione all' età di anni venti-quattro aveva riportata una grande vittoria; ed una moltitudine di prigionieri di ambi i sessi, e di ogni condizione era caduta in suo potere, e fra gli altri una graziosa donzella, ch' era nel fior degli anni, e della bellezza. Scipione aveva un' anima troppo sensibile per vedere il più amabile di tutti gli oggetti, e non restarne appassionatamente commosso. Oltre di che non vi era obbligo nè di onore, nè di virtù, per fargli raffrenare i suoi desiderj verso di una, ch' era già divenuta sua per diritto di guerra; ma un nobile disdegno, ed un improviso dolore, che comparvero nel di lei aspetto, quando il conquistatore volse i suoi sguardi verso di lei, destarono in esso la curiosità di conoscerne l' istoria. Egli fu informato, ch' era questa una signora della più alta condizione in quel paese, già promessa in isposa ad Indibile uomo di merito e di qualità. Il generoso Romano si mise al momento nella condizione di quell' infelice, ch' era per perder una così amabile sposa, e sebbene giovine,

of his passion and the rights of his power, to restore her to her destined husband. With this Purpose he commanded her Parents and Relations, as well as her Husband, to attend him at an appointed Time. They met accordingly, and in less than half an Hour, Scipio *appears to them, and leads his Prisoner into their Presence. The* Romans *(as noble as they were) seemed to allow themselves a little too much Triumph over the conquered: As* Scipio *therefore approached, they all threw themselves on their Knees, except the Lover of the Lady. But* Scipio *observing in him a manly sullenness, was the more inclined to favour him, and spoke to him in these Words:*

It is not the Manner of the Romans *to use all the Power they justly may: We fight not to ravage Countries, or break thrò the Ties of Humanity; I am acquainted with your worth, and your Interest in this Lady; Fortune has made me your Master, but I desire to be your Friend. This is your Wife; take her, and may the Gods bless you with her! Far be it from* Scipio *to purchase a loose and*

mo-

libero , amante , e conquistatore , risolvè immantinente di rinunziare a tutti gl' impulsi della sua passione, ed ai diritti del suo potere, per restituirla allo sposo destinatole . Con questo disegno ordinò ai genitori , ai parenti , ed al di lei marito di rivedersi seco lui ad un determinato tempo .

Essi infatti si unirono , ed in meno di mezz' ora , Scipione ricomparve , e loro condusse la sua prigioniera . I Romani , perchè molto nobili di cuore dimostravano di attribuirsi un assai picciolo trionfo sulle loro conquiste . Come Scipione si avvicinò , tutti si prostrarono genuflessi , eccettuato l' amante della giovine. Ma Scipione osservando in lui una sì maschia fermezza , si sentì più inclinato a di lui favore , e gli parlò così . „

Non è costume de' Romani di servirsi di tutto il loro potere , sebbene giustamente il possano . Noi non combattiamo per saccheggiar i paesi , e per infrangere i vincoli dell' umanità . Mi si è fatto conoscere il vostro merito , ed il vostro interesse per questa giovine . La fortuna mi ha reso vostro padrone ; ma io desidero di esser vostro amico . Essa è

momentary Pleasure at the Rate of making an honest Man unhappy!

Indibilis's *Heart was too full to make any Answer; but he threw himself at the Feet of the General, and wept aloud. The captive Lady fell into the same Posture, and they both remained so till the Father burst into the following Words;*

O divine Scipio! *The Gods have given you more than human Virtue. O glorious Leader! O wonderous Youth!... the tears prevented him from going on... The temperate* Scipio *answered him without much Emotion, and retired, saying,* Father, *Be a* Friend *to Rome. An immense Sum was offered as her Ransom; but he sent it to her Husband, and smiling said,* This is a Triffle, after what I have given him already.

The Application.

Chastity in youth is a much more difficult Virtue to practice than Generosity.

vostra sposa ; prendetela, ed il Cielo benedica ambedue. Sia lungi da Scipione il procacciarsi un vile momentáneo piacere a danno di un valente ed onesto uomo infelice. „ Il cuore d' Indibile restò sopraffatto dalla gioja in modo da non poter proferir parola ; ma altamente piangendo si gettò a piedi del generale. La bella prigioniera si prostrò anch' essa, ed ambedue restarono così, finchè il padre proruppe nelle seguenti parole - O divino Scipione ! Gli Dei vi hanno data una virtù piucchè umana. O guerriero glorioso, o giovine ammirabile ..... E le lagrime gl' impedirono di più proseguire ..... Il moderato Scipione gli rispose senza molta commozione, e si ritirò dicendo - Sii, o Padre, sii l' amico di Roma - Intanto un' immensa somma venne offerta pel di lei riscatto : ma egli la restituì al marito, e ridendo disse - Questo è un nulla in paragone di quanto ho io ceduto ..

Applicazione

In pratica è virtù molto più difficoltosa per un giovine la modestia, che la generosità ..

EXAMPLE OF VERACITY.

A Spanish cavalier, having assassinated a Moorish gentleman, instantly fled from justice. He was vigorously pursued; but availing himself of a sudden turn in the road, he leaped, unperceived, over a garden wall. The proprietor, who was also a Moor, happened to be, at that time, walking in the garden; and the Spaniard fell upon his knees before him, acquainted him with his case, and in the most pathetic manner implored concealment. The Moor listened to him with compassion, and generously promised his assistance. He then locked him in a summer-house, and left him, with an assurance that, when night approached, he would provide for his escape. A few hours afterwards, the dead body of his son was brought to him and the description of the murderer exactly agreed with the appearance of the Spaniard, whom he had then in custody. He concealed the horror and suspicion which he felt;

and

ESEMPIO DI VERACITA'.

Un cavaliere spagnolo avendo ucciso un galantuomo moro, all' istante s'involò dalla giustizia. Egli fu grandemente inseguito; ma prevalendosi di un giro improviso, che fece per la strada, rampicossi senza essere scoperto sul muro di un giardino. Il proprietario, ch' era anch' esso un moro, passeggiava per sorte nel giardino istesso. Lo spagnolo si prostrò avanti di lui, gli palesò il successo, e nella maniera la più commovente gli chiese in grazia un nascondiglio. Il moro lo ascoltò con compassione, e generosamente gli promise la sua assistenza. Lo rinchiuse intanto in un gabinetto di verdura, e lasciollo, assicurandolo, che quando sarebbe venuta la mezza notte, avrebbe procurato il di lui scampo. Dopo poche ore, gli fu presentato il cadavero del suo proprio figlio, e la descrizione dell' uccisore corrispondeva esattamente all' aspetto di colui, che custodiva. Nascose egli il ribrezzo, ed il sospetto, che concepì, e ritirandosi nella sua camera, vi rimase fino alla mezza notte. Si portò quindi di nascosto nel giardino, aprì la porta del ga-

and retiring to his chamber, remained there till midnight. Then going privately into the garden, he opened the door of the summer-house, and thus accosted the cavalier: "Christian, said he, the youth whom you „ have murdered was my only son. Your „ crime merits the severest punishment. „ But I have solemnly pledged my word for „ your security; and I disdain to violate „ even a rash engagement with a cruel ene- „ my „. He conducted the Spaniard to the stables, and furnishing him with one of his swiftest mules," Fly, said he, whilst the „ darkness of the night conceals you. Your „ hands are polluted with blood; but God „ is just; and I humbly thank him that my „ faith is unspotted, and that I have re- „ signed judgment unto him."

gabinetto di verdura, e avvicinandosi al cavaliere: cristiano, gli disse, il giovine, che avete ucciso, era il mio unico figlio. Il vostro delitto merita il più severo gastigo; ma io ho sollennemente data la mia parola per la vostra sicurezza, e sdegno di violare un temerario impegno anche con un crudele nemico. Condusse poscia lo spagnolo nelle stalle; e lo provide di una delle sue più veloci mule, e fuggite, disse, mentre l' oscurità della notte vi nasconde. Le vostre mani sono lorde di sangue; Ma Iddio è giusto. Lo ringrazio umilmente, che la mia fede non si è macchiata, e che io ho avuta forza di sottomettermi alla sua volontà.

ANDROCLES AND THE LION.

Androcles was the slave of a noble Roman who was Proconsul of Africk. He had been guilty of a fault, for which his master would have put him to death, had not he found an opportunity to escape out of his hands, and fled into the deserts of Numidia. As he was wandering among the barren sands, and almost dead with heat and hunger, he saw a cave in the side of a rock. He went into it, and finding at the further end of it a place to sit down upon, rested there for some time. At length to his great surprise a huge overgrown Lion entered at the mouth of the cave, and seeing a man at the upper end of it, immediately made towards him. Androcles gave himself for gone; but the Lion, instead of treating him as he expected, laid his paw upon his lap, and with a complaining kind of voice fell a licking his hand. Androcles, after having recovered himself a little from the fright he was in, observed the Lion's paw to be exce-

ANDROCLE, ED IL LEONE.

Androcle fu schiavo di un nobile romano, ch'era proconsole in Africa. Egli fu incolpato di un delitto, per cui il suo padrone gli avrebbe data la morte, se non avesse trovato il mezzo di sfuggir dalle sue mani, e ritirarsi nei deserti di Numidia. Mentre errava in quelle sterili arene, mezzo morto dal caldo, e dalla fame, vide una spelonca nel fianco di una rupe. Vi entrò, e trovando all' estremità della medesima un luogo da poter sedere, vi si riposò per qualche tempo. Quando ecco che con sua eccessiva sorpresa entra un grosso, e smisurato leone nell'istessa grotta, che vedendo un uomo, all' estremità superiore di quella, corse immantinente a lui. Androcle si teneva già per morto; ma il leone invece di trattarlo com' ei si aspettava, porse a lui la sua zampa, e con una voce lamentevole mostrava di volergli leccar la mano. Androcle riavutosi un poco dallo spavento, in cui era, osservò che la zampa del leone era grandemente gonfia per una grossa spina, che vi si era conficcata. Al momento gliela tolse, e premendo dolcemente

la

ceedingly swelled by a large thorn that stuck in it. He immediately pull'd it out and by squeezing the paw very gently, made a great deal of corrupt matter run out of it, which probably freed the Lion from the great anguish he had felt some time before. The Lion left him upon receiving this good office from him, and soon after returned with a fawn which he had just killed. This he laid down at the feet of his benefactor, and went off again in pursuit of his prey. Androcles, after having sodden the flesh of it by the sun, subsisted upon it, till the Lion had supplied him with another. He lived many days in this frightful solitude, the Lion catering for him with great assiduity. Being tired at length of this savage society, he was resolved to deliver himself up into his master's hands, and suffer the worst effects of his displeasure, rather than be thus driven out from mankind. His master, as was customary for the Proconsul's of Africk, was at that time getting together a present of all the largest lions that could be found in the country, in order to send them

la zampa, fece sì che ne uscisse molta materia corrotta; il che probabilmente liberò il leone dalla forte angoscia, che aveva risentita per l'avanti. Ricevuto questo buono uffizio, il leone il lasciò; ma poco dopo tornò con un daino allora ucciso. Lo distese ai piedi del suo benefattore, ed andò via nuovamente in traccia di altra preda. Androcle dopo di aver arrostita al sole la carne di quell' animale, vi si sostentò finchè il leone gliene procurò dell' altra. Egli visse molti giorni in questa orribile situazione; ed il leone lo provedeva con tutta assiduità. Tediato però di una tal compagnia, risolvè di darsi in mano del suo padrone, e soffrire gli effetti del di lui sdegno, anzichè esser così separato dalla vista degli uomini. Secondo il costume dei proconsoli dell' Africa, procurava in quel tempo il suo padrone di avere i più smisurati leoni, che potevansi trovare in quelle contrade, per farne un presente a Roma, e fornire così uno spettacolo al popolo romano. Appena il povero schiavo si rese nelle mani del suo padrone, che questi ordinò, che fosse condotto a Roma, subito che i leoni fossero pronti a spedirsi, e che

them to Rome, that they might furnish out a show to the Roman people. Upon his poor slave's surrendering himself into his hands, he ordered him to be carried away to Rome as soon as the lions were in readyness to be sent, and that for his crime he should be exposed to fight with one of the lions in the Amphiteatre, as usual, for the diversion of the people. This was all performed accordingly. Androcles, after such a strange run of fortune, was now in the area of the theatre amidst thousands of spectators, expecting every moment when his antagonist would come out upon him. At length a huge monstrous lion leaped out from the place where he had been kept hungry for the show. He advanced with great rage towards the man: but on a sudden, after having regarded him a little wistfully, fell to the ground, and crept towards his feet with all the signs of blandishment and caress. Androcles, after a short pause, discovered that it was his old Numidian friend, and immediately renewed his acquaintance with him. Their mutual congratulations were very sur-

pel suo delitto dovess' egli essere esposto al combattimento con uno di que' leoni nell' anfiteatro, com' è costume, per divertimento del popolo. Tutto ciò fu eseguito appuntino. Androcle dopo lo stravagante corso di sua fortuna, trovossi alfine nell' arena dell' anfiteatro in mezzo a migliaja di spettatori, i quali attendevano ad ogni momento, che sortisse una fiera per assalirlo. Finalmente un' orribile mostruoso leone salta fuori dal luogo dov' era stato trattenuto senza cibo, perchè dovea servir pel combattimento. Questi si avanza pieno di furore verso di Androcle; ma tutto ad un colpo, avendolo guardato fissamente, si arresta; quindi si avvicina a' di lui piedi con segni di carezze, e di affezione. Androcle dopo pochi momenti discuopre, che quegli era il suo amico di Numidia; laonde rinnova seco lui in quel punto la sua conoscenza. Le loro scambievoli congratulazioni altamente sorprendono gli spettatori, che avendo inteso il racconto dell' intiera storia da Androcle, ordinano che sia perdonato, e che se gli dia il leone in potere. Androcle restituì in Roma al leone quelle attenzioni da lui ricevute nei deserti

surprising to the beholders, who upon hearing an account of the whole matter from Androcles, ordered him to be pardoned and the Lion to be given up into his possession. Androcles returned at Rome the civilities which he had received from him in the deserts of Africk. Dion Cassius says, that he himself saw the man leading the Lion about the streets of Rome, the people every where gathering about 'em, and repeating to one another, hic est Leo hospes hominis, hic est homo medicus Leonis. *This is the Lion who was the man's host, this is the man who was the Lion's Physician.*

dell' Africa. Dione Cassio racconta di aver egli stesso veduto Androcle, che conduceva il leone per le strade di Roma, e che il popolo da per tutto se gli affollava intorno, ripetendosi l' uno all' altro: „ questi è il leone ospite dell' uomo; questi è l' uomo medico del leone.„

MODESTY REWARDED.

A certain cardinal, by the multitude of his generous actions, gave occasion to the world to call him, the Patron of the poor. This ecclesiastical prince had a constant custom, once a week, to give public audience to all indigent people in the hall of his palace, and to relieve every one according to their various necessities, or the motions of his own goodness. One day a poor widow, encouraged by the fame of his bounty, came into the hall of this cardinal, with her only daughter, a beautiful maid, about fifteen years of age. When her turn came to be heard among a crowd of petitioners, the cardinal observing the marks of an extraordinary modesty in her face and carriage, as also in her daughter, encouraged her to tell her wants freely. She blushing, and not without tears, thus addressed herself to him: « My lord, I owe for „ the rent of my house five crowns; and „ such is my misfortune, that I have no way „ left

LA MODESTIA RICOMPENSATA.

Un certo Cardinale per la moltiplicità delle sue azioni generose diede occasione al mondo di chiamarlo il protettore del povero. Questo principe ecclesiastico aveva un costume inalterabile di dare una volta la settimana a tutti gl'indigenti pubblica udienza nella galleria del suo palazzo, per sovvenir così ognuno a seconda delle loro varie necessità, ed a proporzione degl' impulsi del suo affettuoso cuore. Un giorno una povera vedova, incoraggita dalla fama della di lui bontà si portò nella galleria di questo Cardinale, in compagnia della di lei unica figlia, ragazza bellissima, dell'età di circa quindici anni. Quando venne il giro di essere anch' ella intesa fra la folla de' supplicanti, il Cardinale osservando la modestia straordinaria sì della madre, che della figlia, lor fece cuore a dir francamente i proprj bisogni. La madre arrossendosi, e non senza lagrime, così si diresse a lui: mio Signore, io devo cinque scudi per la pigione di mia casa, ed è tale la mia miseria, che non ho altro mez-

„ *left to pay it, except that which would*
„ *break my heart, (and my landlord threatens*
„ *to force me to it) which is, to prostitute*
„ *this my only daughter, whom I have*
„ *hitherto with great care educated in the*
„ *principles of virtue. What I beg of your*
„ *eminence is, that you would be pleased*
„ *to interpose your authority, and protect*
„ *us from the violence of this cruel man,*
„ *till by honest industry we can procure*
„ *the money for him.* » *The cardinal, moved with admiration of the woman's virtue and modest request, bid her be of good courage: then he immediately wrote a billet, and giving it into the woman's hand,* « *Go, said he, to my steward, and he shall*
„ *deliver thee five crowns to pay thy rent.* »
The widow, overjoyed, and returning the cardinal a thousand thanks, went directly to the steward, and gave him the note. When he had read it, he told out fifty *crowns. She, astonished at the circumstance, and not knowing what the cardinal had wrote, refused to take above five crowns, saying, she mentioned no more to his eminence,*

and

mezzo da poterla pagare, eccetto quello, che mi lacererebbe il cuore, e cui il padron di casa minaccia di spingermi, ed è il sacrifizio dell' onor di questa mia unica figlia, che ho con tanta cura finora educata ne' principj della virtù. Quel che imploro dall' Eminenza vostra, è, che vogliate compiacervi d' interporre la vostra autorità, e proteggerci dalla violenza di questo uomo crudele, finchè per via di un' onesta industria possiamo procurare il danaro, che gli dobbiamo„ Il Cardinale pieno di ammirazione per la virtù, e per la modesta domanda della donna, le ordinò di star allegra. Scrisse quindi un bigfietto e lo consegnò in di lei mano, e „ va, disse, dal mio maestro di casa: egli ti consegnerà cinque scudi per pagare la tua pigione. La vedova, piena di gioja, rendendo al Cardinale mille ringraziamenti, si diresse dal maestro di casa, presentandogl' il biglietto. Quando questi lo lesse, disse ad alta voce: *cinquanta scudi*. Essa si allarmò di questo, e non sapendo cosa avesse scritto S. E. rifiutò di ricever più di cinque scudi, dicendo, che non aveva dimandato di più, e ch'era sicura esser ciò uno sbaglio. Dall'altra parte

il

and she was sure it was some mistake. On the other hand, the steward insisted on his master's order, not daring to call it in question. But all the arguments he could use were insufficient to prevail on her to take any more than five crowns. Wherefore, to end the controversy, he offered to go back with her to the cardinal, and refer it to him. When they came before that munificent prince, and he was fully informed of the bussiness; « *It is true, said he, I mistook in writing* „ *fifty crowns, give me the paper, and I* „ *will rectify it.* „ *Upon which he wrote again, saying to the woman,* « *So much mo-* „ *desty and virtue deserves a recompense:* „ *here I have ordered you* five hundred „ crowns; *what you can spare of it, lay up* „ *as a dowry to give with your daughter in* „ *marriage.*

il maestro di casa insisteva sull'ordine del suo padrone, che non osava mettere in dubbio. Intanto tutti gli argomenti, ch' ei potè addurre, furono inutili per obbligarla a prendersi più di cinque scudi. Laonde per finir la controversia, si offrì di andar seco lei dal Cardinale, e riferir tutto al medesimo. Appena che giunsero avanti quel generoso Principe, e lo resero pienamente inteso dell' affare: è vero, egli disse; io sbagliai, scrivendo cinquanta scudi; dammi la carta, la correggerò; e tosto scrisse nuovamente, dicendo alla donna „ La vostra modestia, e la vostra virtù merita ricompensa: Eccovi, io ho ordinato cinquecento scudi; quel che puoi risparmiare, lascialo come una dote, da impiegarla in maritar tua figlia.

THE STORY OF DIONYSIUS

THE TYRANT.

DIONYSIUS, the tyrant of Sicily, shewed how far he was from being happy even whilst he abounded in riches, and all the pleasures which riches can procure. Damocles, one of his flatterers was complimenting him upon his power, his treasures, and the magnificence of his royal state, and affirming, that no monarch ever was greater or happier than he.„ Have you a mind, „ Damocles, says the king, to taste this „ happiness, and know by experience, „ what my enjoyments are, of which you „ have so high an idea?„ Damocles gladly accepted the offer. Upon which the king ordered, that a royal banquet should be prepared, and a gilded couch placed for him, covered with rich embroidery, and sideboards loaded with gold and silver plate of immense value. Pages of extraordinary beauty were ordered to wait on him at table and to obey his commands with the grea-

DIONISIO IL TIRANNO.

Dionisio tiranno di Sicilia mostrò quanto lontano egli era dall'esser felice, anche mentre abbondava di ricchezze, e di tutti i piaceri, che le ricchezze possono procurare. Damocle uno de' suoi corteggiani l' esaltava un giorno pel suo potere, pe' suoi tesori, e per la magnificenza della sua real condizione, ed affermava, che non vi fu mai monarca più grande, o più felice di lui. Hai tu volontà, o Damocle, gli dice il re, di gustar questa felicità, e di conoscere coll' esperienza quali sono le mie contentezze, di cui nutri così grande idea? Damocle accettò con piacere l' offerta. Per la qual cosa Dionisio ordinò, che si preparasse un real banchetto, e che si collocasse un letto indorato per lui, coperto di un ricco ricamo, e che i lati di esso fossero carichi di argento, e di oro d' immenso valore. Si dispose, che paggi di straordinaria bellezza lo servissero in tavola, ed obbedissero a' suoi cenni colla più spedita prontezza, e colla più profonda sommissione. Non vi mancavan nè unguenti, nè

greatest readiness, and the most profound submission. Neither ointments, chaplets of flowers, nor rich perfumes were wanting. The table was loaded with the most exquisite delicacies of every kind. Damocles fancied himself amongst the Gods. In the midst of all his happiness, he sees let down from the roof exactly over his neck as he lay indulging himself in state, a glittering sword hung by a single hair. The sight of destruction thus threatening him, from on high, soon put a stop to his joy and revelling. The pomp of his attendance and the glitter of the carved plate, gave him no longer any pleasure. He dreads to stretch forth his hand to the table. He throws off the chaplet of roses. He hastens to remove from his dangerous situation, and at last begs the king to restore him to his former humble condition; having no desire to enjoy any longer such a dreadful kind of happiness.

corone di fiori, nè ricchi profumi. La tavola era colma di cibi i più squisiti, e delicati di ogni genere. Damocle imaginavasi di esser fra gli Dei. In mezzo di tutta questa felicità egli vede pendere dal soffitto direttamente sul suo capo, mentre appunto compiacevasi del suo stato, una lucida spada, trattenuta da un semplice capello. La vista del pericolo; che lo minacciava in tal guisa dall' alto, pose fine all' istante alla sua gioja, ed alla sua gozzoviglia. La pompa del servizio, e l' abbondanza de' cibi non diedero più luogo ad alcun piacere. Ei teme di più stender la mano sulla mensa. Getta via la corona di rose, affrettasi ad involarsi da una sì pericolosa situazione, e prega finalmente il re di renderlo alla sua primiera umil condizione, non avendo più desiderio di godere un così spaventevole genere di felicità.

TO BEGIN NOTHING, OF WHICH YOU HAVE NOT WELL CONSIDERED THE END.

A certain Cham of Tartary going a progress with his nobles, was met by a Dervise, who cried with a loud voice, Whoever will give me a hundred pieces of gold, I will give him a piece of advice. The Cham ordered him the sum: Upon which the Dervise said, "Begin nothing of which thou hast not well considered the end".

The courtiers, upon hearing this plain sentence, smiled, and said with a sneer: „The Dervise is well paid for his maxim„. But the king was so well satisfied wit the answer, that he ordered it to be written in golden letters in several places of his palace, and engraved on all his plate. Not long after, the king's surgeon was bribed to kill him with a poisoned lancet at the time he let him blood. One day, when the king's arm was bound, and the fatal lancet in the surgeon's hand, he read on the bason, „Be-

IL CAM DE' TARTARI.

Un certo Cam de' Tartari viaggiando in compagnia de' nobili del suo regno, fu incontrato da un Dervis, che ad alta voce gridò: „ Chi mi darà cento pezzi di oro, io gli darò un consiglio.„ Il Cam ordinò, che se gli sborzasse questa somma. Allora disse il Dervis: „ Non incominciar cosa alcuna, senza prima ben riflettere al fine. „

I corteggiani nel sentir un così semplice avviso, se ne risero, e beffando dissero: Il Dervis è ben pagato del suo consiglio. Ma il re ne fu talmente soddisfatto, che comandò, che una tal sentenza si scrivesse a lettere di oro in molte parti del suo palazzo, e che s'incidesse in tutta la sua argenteria. Non molto dopo il chirurgo del re fu subornato, ed indotto ad uccidere quel principe con una lancetta avvelenata, allorchè gli avrebbe cavato sangue. Un giorno mentre il braccio del re era già legato, ed aveva il chirurgo in mano la fatal lancetta, lesse nel bacino: „ Non cominciar cosa alcuna, senza prima ben riflettere al fine: „ ecco che all' istante egli

si

„ Begin nothing of which thou hast not „ well considered the end." He immediately started, and let the lancet fall out of his hand. The King observed his confusion, and enquired the reason: The surgeon fell prostrate, confessed the whole affair, and was pardoned, and the conspirators died. The Cham, turning to his courtiers who heard the advice with contempt, told them, „ That counsel could not be too much „ valued; which had saved a king's life."

si turba, e lasciasi cader dalla mano la lancetta. Vede il re la di lui confusione, e ne chiede il motivo. Il chirurgo prostrato a terra, confessa ogni cosa, ne ottiene il perdono, ed i cospiratori vengono condannati alla morte. Il Cam volgendosi allora ai corteggiani, che avevano con disprezzo udito il consiglio del Dervis, disse loro: „Quell' avviso non sarebbe di molto valore, se non avesse salvata la vita di un Re. „

YOUNG MEN OF SPIRIT AND GAIETY.

YE who listen with credulity to the whispers of fancy, and pursue with eagerness the phantoms of hope; who expect that age will perform the promises of youth, and that the deficiencies of the present day will be supplied by the morrow; attend to the enquiries of Rasselas prince of Abissinia.

Rasselas rose next day, and resolved to begin his experiments upon life. „ Youth, „ cried he, is the time of gladness: I will „ join myself to the young men, whose „ only business is to gratify their desires, „ and whose time is all spent in a succes- „ sion of enjoyments. „

To such societies he was readily admitted, but a few days brought him back weary and disgusted. Their mirth was without images, their laughter without motive, their pleasures were gross and sensual, in which the mind had no part; their conduct was at once wild and mean; they laugh-

I GIOVANI GAJ E SPIRITOSI.

O voi, che con facilità date ascolto ai tumulti della fantasia, che seguite con ardore i delirj della speranza, ed aspettate che il tempo eseguisca le promesse della giovinezza, e che le mancanze di oggi siano riempite nel dimani, fate attenzione alle ricerche di Rasselao, Principe di Abissinia.

Rasselao levossi un mattino, e risolvè d' incominciar i suoi sperimenti sulla vita: „ la gioventù, gridò egli, è il tempo del piacere. Mi unirò a que' giovani, la di cui sola occupazione consiste nel soddisfare i proprj desiderj, ed il di cui tempo è interamente consumato in continui godimenti. „

Al momento egli fu ricevuto in tali società; ma non passarono che pochi giorni, e già ne divenne stanco ed annojato. Le loro allegrezze erano senza oggetto, le risa senza motivo, ed i piaceri bassi e sensuali, e in cui lo spirito non prendeva parte: La loro condotta era nell' istesso tempo rustica, e grossolana. Essi mettevano in ridicolo l' ordine, e le leggi; ma il guardo bieco dell' autorità gli avviliva, e l' oc-

laughed at order and at law, but the frown of power dejected, and the eye of wisdom abashed them.

The prince soon concluded, that he should never be happy in a course of life of which he was ashamed. He thought it unsuitable to a reasonable being to act without a plan, and to be sad or cheerful only by chance. „ *Happiness, said he, must be something* „ *solid and permanent, without fear and* „ *without uncertainty..*"

But his young companions had gained so much of his regard by their frankness and courtesy, that he could not leave them without warning and remonstrance. „ *My* „ *friends, said he, I have seriously con-* „ *sidered our manners and our prospects,* „ *and find that we have mistaken our own* „ *interest. The first years of man must* „ *make provision for the last. He that never* „ *thinks never can be wise. Perpetual le-* „ *vity must end in ignorance; and intem-* „ *perance, though it may fire the spirits* „ *for an hour, will make life short or mi-* „ *serable. Let us consider that youth is of*

„ *no*

occhio della saviezza gli faceva arrossire. Il Principe ben presto conchiuse, che non sarebbe stato giammai felice in uno stato di vita, di cui dovea vergognarsi. Riputò cosa indecente per un' anima ragionevole di agire senza un piano, e di esser or malinconico, ed or allegro per sola casualità. „ La felicità, diceva, bisogna che abbia qualche cosa di sodo, di permanente, e che sia scevra dal timore, e dall' incertezza.

Ma i giovani suoi compagni avevano talmente guadagnati i di lui riguardi colle loro libere maniere ed attenzioni, ch' ei non potè lasciarli senza loro parteciparlo, e senza risentirne un qualche dispiacere. „ Miei amici, egli disse, io ho seriamente considerata la nostra condotta, e le nostre vedute, e trovo che abbiamo sbagliato nei nostri proprj interessi. I primi anni dell' uomo debbono provedere agli ultimi. Chi non sa pensare, non può esser mai savio. Una continua leggierezza finisce nell' ignoranza; e l'intemperanza, benchè rallegri per un momento gli spiriti, renderà la vita breve, o miserabile. Consideriamo, che la gioventù non è di lunga durata, e che nell' età più matura, quan-

„ *no long duration, and that in maturer age,*
„ *when the enchantments of fancy shall*
„ *cease, and phantoms of delight dance no*
„ *more about us, we shall have no com-*
„ *forts but the esteem of wise men, and*
„ *the means of doing good. Let us, there-*
„ *fore, stop, while to stop is in our power:*
„ *let us live as men who are some time to*
„ *grow old, and to whom it will be the*
„ *most dreadful of all evils not to count*
„ *their past years but by follies, and to be re-*
„ *minded of their former luxuriance of health*
„ *only by the maladies which riot produced.*"

They stared a while in silence one upon another, and, at last, drove him away by a general chorus of continued laughter.

The consciousness that his sentiments were just, and his intention kind, was *scarcely sufficient to support him against the horror of derision. But he recovered his tranquillity, and pursued his search.*

quando gl'incanti della fantasia saran cessati, ed i fantasmi del piacere non ci si raggireranno più d' intorno, noi non avremo altro conforto, se non la riputazione di uomini savj, ed i mezzi di far del bene. Arrestiamoci dunque, or che l' arrestarci dipende da noi: viviamo come quei, che debbono un giorno divenir vecchi, e per i quali sarebbe il più terribile di tutti i mali il non contare i loro anni passati se non che dalle follìe, e non ricordarsi della loro antica buona salute, che solamente a riguardo delle malattie prodotte dalla dissolutezza. ,, Restaron essi un momento in silenzio riguardandosi gli uni cogli altri, ma finalmente lo licenziarono, prorompendo tutti insieme in un dirotto riso.

La conoscenza, che aveva Rasselao, che i suoi sentimenti erano giusti, e che la sua intenzione era buona, bastò appena a reprimere in lui il rammarico di esser deriso. Egli tuttavia ricuperò la sua tranquillità, e proseguì le sue ricerche.

THE PHILOSOPHER.

As Rasselas was one day walking in the street, he saw a spacious building which all were, by the open doors, invited to enter: he followed the stream of peop'e, and found it a hall or school of declamation, in which professors read lectures to their auditory. He fixed his eye upon a sage raised above the rest, who discoursed with great energy on the government of the passions. His look was venerable, his action graceful, his pronunciation clear and his diction elegant. He shewed, with great strength of sentiment, and variety of illustration, that human nature is degraded and debased, when the lower faculties predominate over the higher; that when fancy, the parent of passion, usurps the dominion of the mind, nothing ensues but the natural effect of unlawful government, perturbation and confusion. He compared reason to the sun, of which the light is constant, uniform, and lasting: and fanci

IL FILOSOFO.

Mentre Rasselao caminava un giorno per la strada, vide un grand' edifizio, le di cui porte spalancate invitavano ognuno ad entrarvi. Seguì dunque egli pure la corrente, e trovò ch' era una sala, o scuola di declamazione, dove i professori davan lezione a' loro uditori. Fissò egli lo sguardo su di un de' maestri, che distinguevasi fra gli altri, e che discorreva con molta energia sul governo delle passioni. Era il di lui aspetto venerando, i suoi gesti pieni di grazia, la sua pronunzia chiara, ed elegante la sua dicitura. Dimostrava con gran forza di sentimento, e con varie illustrazioni, che l' umana natura vien degradata ed avvilita, quando le facoltà inferiori predominano le superiori: che quando la fantasia madre delle passioni usurpa il dominio dello spirito, altro non ne avviene, che tumulto e confusione, effetto naturale di un illegitimo governo. Egli paragonava la ragione al sole, la di cui luce è costante, uniforme e durevole, e la fantasia ad una meteora di luce sfavillante, ma passaggiera, ir-

re-

to a meteor of bright but transitory lustre, irregular in its motion, and delusive in its direction.

He then communicated the various precepts given from time to time for the conquest of passions, and displayed the happiness of those who had obtained the important victory, after which man is no longer the slave of fear, nor the fool of hope; is no more emasculated by tenderness, or depressed by grief; but walks on calmly through the tumults or privacies of life, as the sun pursues alike his course through the calm or the stormy sky.

He enumerated many examples of heroes immoveable by pain or pleasure who looked with indifference on those modes or accidents to which the vulgar give the names of good and evil. He exhorted his hearers to lay aside their prejudices, and arm themselves against the shafts of malice or misfortune, by invulnerable patience; concluding, that this state only was happiness, and that this happiness was in every one's power,

Ras-

regolare nel suo moto, e fallace nella sua direzione.

Quindi ripeteva i varj precetti dati di tempo in tempo per saper soggiogare le passioni, e spiegava la felicità di coloro, che ne avevano ottenuta l'importante vittoria, per cui l'uomo non è più schiavo del timore, nè lo sciocco lo è della speranza; e per cui l'uomo non è più spossato dall'amore, o avvilito dalla tristezza; ma si avanza tranquillamente fra i tumulti, e le miserie della vita, simile al sole, che continua la sua carriera a traverso del cielo or sereno, ed or tempestoso. Numerava poi i molti esempj di eroi, che furono inalterabili, e nel dolore, e nel piacere, e che riguardarono con indifferenza le vicissitudini, e gli accidenti, cui il volgo dà il nome di bene, e di male. Egli esortava i suoi discepoli a spogliarsi de' loro pregiudizj, armandosi contro i colpi dell'invidia, e della disgrazia con una pazienza invulnerabile, poichè questo era il solo stato di felicità, che potevasi ottener da ognuno.

Rasselao lo ascoltò con una venerazione dovuta all'istruzioni di un essere superiore; ed aspet-

Rasselas listened to him with the veneration due to the instructions of a superior being, and, waiting for him at the door, humbly implored the liberty of visiting so great a master of true wisdom. The lecturer hesitated a moment, when Rasselas put a purse of gold into his hand; which he received with a mixture of joy and wonder.

„ *I have found, said the prince, at his* „ *return to Imlac, a man who can teach* „ *all that is necessary to be known. He rea-* „ *sons, and conviction closes his periods.* „ *This man shall be my future guide: I* „ *will learn his doctrines, and imitate his* „ *life.*

„ *Be not too hasty, said Imlac, to trust,* „ *or to admire, the teachers of morality:* „ *they discourse like angels, but they live* „ *like men.* »

Rasselas, who could not conceive how any man could reason so forcibly without feeling the cogency of his own arguments, paid his visit in a few days, and was denied admission. He had now learned the power of money, and made his way by a piece of gold

aspettandolo alla porta, gli chiese umilmente il permesso di frequentare un sì gran maestro di vera sapienza. Il filosofo esitò un momento, finchè Rasselao gli pose una borsa di oro nelle sue mani, che ricevè fra la gioja, e la meraviglia. „ Ho trovato, disse il Principe tornando al suo Imlac, ho trovato un uomo, che può insegnare quanto è necessario a sapersi. Egli ragiona, e la persuasione chiude i suoi periodi. Quest'uomo sarà la mia guida: io apprenderò le sue dottrine, ed imiterò la sua vita. „

Non siate molto sollecito, replicò Imlac, a credere, e ad ammirare i maestri di morale: essi discorrono, come gli Angeli, ma vivono come gli uomini.

Rasselao, che non poteva concepire, come un uomo può ragionare con tanta energia senza sentire la forza de' suoi argomenti, gli rese la sua visita dopo pochi giorni; ma gli fu negato l' ingresso. Egli aveva di già appreso il poter del danaro, per cui si fece strada con un pezzo di oro fino all' ultimo dell' appartamento, dove ritrovò il filosofo in una camera mezzo oscura cogli occhi sparsi di lagrime, o

con

gold to the inner apartment, where he found the philosopher in a room half darkened, with his eyes misty, and his face pale.

„ Sir, said he, you are come at a time „ when all human friendship is useless; „ what I suffer cannot be remedied, what „ I have lost cannot be supplied. My daugh- „ ter, from whose tenderness I expected „ all the comforts of my age, died last night „ of a faver. My views, my purposes, my „ hopes are at an end: I am now a lonely „ being disunited from society. »

„ Sir, said the prince, mortality is an „ event by which a wise man can never be „ surprised: we know that death is always „ near: and it should therefore always be „ expected. Young man, answered the phi- „ losopher, you speak like one that has „ never felt the pangs of separation. Have „ you then forgot the precepts, said Rasse- „ las, which you so powerfully enforced? „ Has wisdom no strenght to arm the heart „ against calamity? Consider, that external „ things are naturally variable, but truth

„ and

con una faccia pallida. Signore, gli disse il filosofo, voi siete venuto in un tempo, in cui tutta l'umana amicizia è inutile. Quello ch'io soffro, non ha rimedio; e quel che ho perduto, non si può risarcire. Mia figlia, dalla di cui tenerezza aspettavo tutti i conforti della mia vita, morì di febbre nella passata notte. Le mie vedute, i miei oggetti, e le mie speranze sono finite: io sono adesso un essere isolato, e disgiunto dalla società.

Ma, Signore, replicò il principe, la morte è un evento, da cui l'uomo savio non dev' esser giammai sorpreso: noi sappiamo, che la morte è sempre vicina; e però deve ad ogni momento aspettarsi. O giovine, soggiunse il filosofo, voi parlate come chi non ha mai inteso il dolore della separazione. Avete dunque dimenticati i precetti, disse allora Rasselao, che voi con tanta efficacia avete inculcati? Non ha dunque la saviezza forza bastante per armare il cuore contro le avversità? Considerate, che le cose esterne sono naturalmente variabili; ma la verità, e la ragione sono sempre le stesse. Qual conforto, rispose l'afflitto filosofo, può arrecarmi adesso la verità o

„ *and reason are always the same. What* „ *comfort, said the mourner, can truth and* „ *reason afford me? of what effect are they* „ *now, but to tell me, that my daughter* „ *will not be restored?* »

The prince, whose humanity would not suffer him to insult misery with reproof, went away convinced of the emptiness of rhetorical sound, and the inefficacy of polished periods and studied sentences.

la ragione? Qual altro effetto possono ora produrre, se non che dirmi, che mia figlia non tornerà più in vita!...

Il Principe, la di cui umanità non avrebbe sofferto d' insultare alla miseria con de' rimproveri, se ne andò convinto della vanità del suono rettorico, dell' inefficacia de' periodi ricercati, e delle studiate sentenze.

ABDOLONYMUS RAISED

TO THE GOVERNMENT OF SIDON.

The city of Sidon having surrendered to Alexander, he ordered Hephæstion to bestow the crown on him whom the Sidonians should think most worthy of that honour. Hephaestion, being at that time resident with two young men of distinction, offered them the kingdom: but they refused it, telling him that it was contrary to the laws of their country to admit any one to that honour, who was not of the royal family. He then, having expressed his admiration of their disinterested spirit, desired them to name one of the royal race, who might remember that he received the crown through their hands. Overlooking many who would have been ambitious of this high honour, they made choice of Abdolonymus, whose singular merit had rendered him conspicuous even in the vale of obscurity. Though remotely related to the royal fa-

ABDOLONIMO AL GOVERNO DI SIDONE.

La città di Sidone essendosi resa ad Alessandro, questi ordinò, ch' Efestione cedesse la corona in favore di colui, che gli abitanti ne credessero il più degno. Efestione conviveva allora in unione di due giovani di distinzione, ed offrì ai medesimi il regno. Eglino lo rifiutarono dicendo, ch' era contrario alle leggi del lor paese di elevar a quell' onore uno, che non fosse di sangue reale. Intanto Efestione avendo ad essi esternata l'ammirazione del di lui cuore per una tal moderazione, li pregò, che ne nominassero uno, che fosse di regia stirpe, acciò questi si ricordasse sempre di aver ricevuta la corona dalle loro mani. Allora essi facendo riflessione su molti, che sarebbero stati desiderosi di tal dignità, scelsero Abdolonimo, il di cui merito singolare lo aveva reso così illustre anche in mezzo della sua oscurità. Benchè largo parente della famiglia reale, tuttavia una serie di disgrazie lo aveva ridotto alla dura necessità di coltivare un giardino per un tenue stipendio ne' sobborghi della città. Stando dunque Abdolonimo

family, a series of misfortunes had reduced him to the necessity of cultivating a garden, for a small stipend, in the suburbs of the city.

While Abdolonymus was busily employed in weeding his garden, the two friends of Hephæstion, bearing in their hands the ensigns of royalty, approached him, and saluted him king; informing him that Alexander had appointed him to that office; and requiring him immediately to exchange his rustic garb, and utensils of husbandry, for the regal robe and sceptre. At the same time, they urged him, when he should be seated on the throne, and have a nation in his power, not to forget the humble condition from which he had been raised.

All this at the first, appeared to Abdolonymus as an illusion of the fancy, or an insult offered to his poverty. He requested them not to trouble him farther with their impertinent jests, and to find some other way of amusing themselves, which might leave him in the peaceable enjoymoent of his

tutto inteso al travaglio del suo giardino, i due amici di Efestione portando nelle loro mani le regie insegne, si avvicinarono a lui, e lo proclamarono re, informandolo, che Alessandro lo aveva innalzato a tanto grado. Essi volevano, che all' istante cangiasse il suo abito, ed i suoi rustici arnesi con il manto, e scettro reale. Gl' insinuavano nell' istesso tempo con tutta premura, che, quando sarebbe sul soglio, e la nazione fosse sottoposta al suo potere, non dimenticasse giammai l' umil condizione, donde era stato innalzato. Tutto questo sembrò ad Abdolonimo un' illusion di fantasia, oppure un insulto fatto alla sua povertà; per cui li pregò, che non lo molestassero di vantaggio con i loro impertinenti scherzi, e che cercassero piuttosto altri mezzi, onde divertirsi, lasciandolo nel pacifico godimento dell' oscura sua abitazione. Finalmente questi lo convinsero, e lo assicurarono, che tutto diceasi sul serio; ed essendo giunti a fargli accettare l' offerta dignità, lo condussero seco loro alla reggia. Subito, che Abdolonimo fu sul trono, la malevolenza e l'invidia gli procurarono de' nemici, che di lui mormorando

his obscure habitation. At length, however, they convinced him that they were serious in their proposal, and prevailed upon him to accept the regal office, and accompany them to the palace.

No sooner was he in possession of the government, than pride and envy created him enemies who whispered their murmurs in every place, till a last they reached the ear of Alexander; who commanding the new-elected prince to be sent for, inquired of him, with what temper of mind he had borne his poverty. „ *Would to Heaven, replied Abdolonymus, that I may be able to bear my crown with equal moderation: for when I possessed little, I wanted nothing; these hands supplied me with whatever I desired.* » *From this answer, Alexander formed so high an idea of his wisdom, that he confirmed the choice which had been made, and annexed a neighbouring province to the government of Sidon.*

da pertutto, fecero giungere fin all'orecchio di Alessandro le lor maldicenze. Alessandro volle, che si chiamasse il novello principe, bramando di risaper da lui con qual pazienza aveva egli sopportato l' antica sua povertà. „ Piacesse al Cielo, rispose Abdolonimo, che potessi soffrir la presente mia condizione con egual coraggio! Quando io possedeva poco, nulla mi bisognava, e queste mani mi provedevano di tutto ciò, che io poteva mai desiderare. Da questa risposta concepì Alessandro un' idea talmente grande della di lui saviezza, che confermò la scelta, che si era fatta di lui, ed unì anche una vicina provincia al governo di Sidone.

GOOD-NATURED CREDULITY.

A Chaldean peasant was conducting a goat to the city of Bagdat. He was mounted on an ass, and the goat followed him, with a bell suspended from his neck. „ I shall sell „ these animals „, said he to himself, « for „ thirty pieces of silver; and with this mo- „ ney I can purchase a new turban, and „ a rich vestment of taffety, which I will „ tie with a sash of purple silk. The young „ damsels will then smile more favourably „ upon me; and I shall be the finest man at „ the mosque ". Whilst the peasant was thus anticipating in idea his future enjoy- ments, three artful rogues concerted a stra- tagem to plunder him of his present trea- sures. As he moved slowly along, one of them slipped off the bell from the neck of the goat, and fastening it, without being perceived, to the tail of the ass, carried away his booty. The man riding upon the ass, and hearing the sound of the bell, con- tinued to muse without the least suspicion

of

LA CREDULITA' DELL' UOMO DI BUON CUORE.

Un contadino caldeo conduceva una capra alla Città di Bagdat. Egli andava sù di un asino, e la capra lo segniva con una campana sospesa al collo. „ Venderò questi animali, diceva fra se medesimo per trenta pezzi di argento; e con questo danaro mi comprerò un nuovo turbante, ed un ricco vestito di taffetà, che cingerò di una fascia di seta color di porpora. Le giovani donzelle mi riguarderanno allora favorevolmente, ed io sarò il più bell' uomo nella moschèa. „ Mentre il paesano si anticipava così l' idea de' suoi futuri godimenti, tre artificiosi ladri concertarono uno stratagemma per involargli questi suoi tesori. Siccom' egli lentamente si avanzava, così uno di loro tolse via dal collo della capra la campana, e senza essere scoperto, la legò alla coda dell' asino, portandosi via la capra. L' uomo, che stava sull' asino, sentendo il suono della campana, continuava a compiacersi seco stesso senza il menomo sospetto della perdita fatta. Avvenne

in-

of the loss which he had sustained. Happening, however, a short while afterwards, to turn about his head, he discovered, with grief and astonishment, that the animal was gone, which constituted so considerable a part of his riches; and he inquired, with the utmost anxiety, after his goat, of every traveller whom he met.

The second rogue now accosted him, and said, „ I have just seen in yonder fields, „ a man in great haste, dragging along „ with him a goat". The peasant dismounted with precipitation, and requested the obliging stranger to hold his ass, that he might lose no time in overtaking the thief. He instantly began the pursuit, and having traversed, in vain, the course that was pointed out to him, he came back fatigued and breathless to the place from whence he set out; where he neither found his ass, nor the deceitful informer, to whose care he had entrusted him. As he walked pensively onwards, overwhelmed with shame, vexation, and disappointment, his attention was roused by the loud complaints and la-

intanto dopo poco tempo, che girando intorno la sua testa, si accorse con rammarico, e stupore, ch' era sparito quell' animale, che formava appunto una parte considerevole di sue ricchezze. Egli il ricercò colla più grande anzietà, informandosi da ogni viandante, che incontrava.

Il secondo ladro gli si accostò allora, e gli disse: „ Io ho veduto poco fà ne' passati campi un uomo in tutta fretta, che strascinava seco lui una capra. „ Il paesano smontò dall' asino con sollecitudine, e pregò l' obbligante straniero a trattenergli il suo asino, affinchè non perdesse tempo nel raggiungere il ladro. All' istante cominciò ad inseguirlo, ed avendo traversata invano la strada, che gli era stata additata, ritornossene affatigato, e senza lena al luogo dond' erasi partito; ma non vi trovò nè l' asino, nè il furbo, che malamente lo aveva informato, ed alla cura del quale l' aveva affidato. Nel mentre ei proseguiva innanzi il suo camino tutto pensieroso, ed oppresso dalla vergogna, dalla perdita, e dall' inganno, la di lui attenzione fù riscossa dalle forti lagnanze, e dai lamenti di un povero, che se-

lamentations of a poor man, who sat by the side of a well. He turned out of the way to sympathise with a brother in affliction, recounted his own misfortunes, and inquired the cause of that violent sorrow, which seemed te oppress him. „ Alas! said the poor man, in the most piteous tone of „ voice, as I was resting here to drink, I dropped into the water a casket full of diamonds, which I was employed to carry to „ the Caliph at Bagdat; and I shall be put to „ death on the suspicion of having secreted „ so valuable a treasure „. " Why do not „ you jump into the well in search of the „ casket „? cried the peasant, astonished at the stupidity of his new acquaintance. „ Because it is deep, „ replied the man, „ and I can neither dive nor swim. But „ will you undertake this kind office for „ me, and I will reward you with thirty „ pieces of silver „? The peasant accepted the offer with exultation, and whilst he was putting off his cassock, vest, and slippers, poured out his soul in thanksgivings to the holy prophet, for his providential

suc-

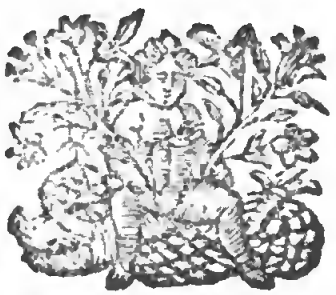
sedeva presso di un pozzo. Egli trattenne il suo passo per isfogarsi con quel compagno d' infortunj, cui raccontò le sue disgrazie, e gli chiese a vicenda la causa del violento rammarico, che parea, che lo affliggesse„ Ohimè! disse il meschino con tuono di voce il più compassionevole, ohimè, mentre mi posai qui per bere, mi lasciai cader nell' acqua una cassetta piena di diamanti, che doveva portare al Califfo in Bagdat. Ah! Io sarò sicuramente messo a morte, perchè si sospetterà, che abbia nascosto un sì prezioso tesoro.„ E perchè non saltate giù nel pozzo in cerca della cassetta, gli disse il paesano meravigliato della stupidezza del suo nuovo conoscente.„ Perchè è profondo, rispos' egli; ed io non so nuotare. Ma volete voi far ciò in mia vece?.. Ed io ve ne compenserò con trenta pezzi di argento. Il caldeo accettò l' offerta con gioja, e nel mentre levavasi il vestito, la camiciola, e le scarpe non faceva, che ringraziare di cuore il S. Profeta per l' opportuno soccorso. Ma al momento, che gittossi nell' acqua in cerca della supposta cassetta, quell' uomo, ch' era uno de' tre ladri, i quali ave-

succour. But the moment he plunged into the water, in search of the pretended casket, the man (who was one of the three rogues that had concerted the plan of robbing him) seized upon his garments, and bore them off in security to his comrades.

Thus, through inattention, simplicity, and credulity, was the unfortunate Chaldean duped of all his little possessions; and he hastened back to his cottage, with no other covering for his nakedness, than a tattered garment which he borrowed on the road.

avevano ordito il piano di derubarlo prese le di lui vestimenta, e portolle a suoi compagni.

In tal guisa lo sfortunato caldeo fù privato di tutto il suo piccolo avere, perchè troppo imprudente, semplice, e credulo. Si affrettò intanto a ritornarsene alla sua capanna, non altrimenti coprendo la sua nudità, se non con una veste cenciosa, che si fece prestar per istrada.



THE WASP AND BEE.

A Wasp met a Bee, and said to him: Pray, can you tell me what is the reason that men are so illnatured to me, while they are so fond of you? Whe are both very much alike, only that the broad golden rings about my body make me much handsomer than you are; we are both winged insects, we both love honey, and we both sting people when we are angry; yet men always hate me, and try to kill me, though I am much more familiar with them than you are, and pay them visits in their houses, and at all their meals: while you are very shy, and hardly ever come near them: yet they build you curious houses, thatched with straw, and take care of, and feed you, in the winter very often: — I wonder what is the reason.

The Bee said, Because you never do them any good, but, on the contrary, are very troublesome and mischievous; therefore they

LA VESPA, E L' APE.

Una vespa incontrò un' ape, e le disse così: di grazia, potresti tu dirmi qual è il motivo, per cui sono gli uomini con me così snaturati, mentre son così huoni con te? Noi siamo molto simili; solo il largo cerchio dorato intorno al mio corpo mi fa assai di te più bella. Siamo ambedue insetti alati, ambedue amiamo il mele, e pungiamo ambedue, quando siamo in collera. Eppure gli uomini mi odiano, e tentano di uccidermi, benchè io sia con loro più familiare di quel, che tu sei, benchè io renda ad essi delle visite nelle loro case, ed in tutti i loro pasti; ed ancorchè tu sei così contegnosa, e sempre difficile a visitarli, essi nondimeno ti fabbricano delle case curiose, coperte di paglia, si prendono cura di te, e spessissimo ti pascono in tempo d' inverno. Piena di meraviglia ti cerco di ciò la cagione. L' Ape le rispose: siccome tu non fai loro alcun bene, ma sei al contrario importuna, e molesta, così quelli non amano di vederti. Essi conoscono, che io sono faticatrice in tut-

they do not like to see you; but they know that I am busy all day long in making them honey. You had better pay them fewer visits, and try to be useful.

ti i giorni, e faccio loro del mele. Tu faresti meglio di render a medesimi minori visite, e procurare di esser loro di qualche utilità.

THE YOUNG MOUSE.

A young Mouse lived in a cupboard where sweet meats were kept: she dined every day upon biscuit, marmalade, or fine sugar. Never any little Mouse had lived so well. She had often ventured to peep at the family while they sat at supper; nay, she had sometimes stole down on the carpet, and picked up the crumbs, and nobody had ever hurt her. She would have been quite happy, but that she was sometimes frightened by the cat, and then she ran trembling to her hole behind the wainscot. One day she came running to her mother in great joy! Mother! said she, the good people of this family have built me a house to live in, it is in the cupboard: I am sure it is for me, for it is just big enough: the bottom is of wood, and it is covered all over with wires; and I dare say they have made it on purpose to screen me from that terrible cat, which run after me so often: there is an entrance just big enough for me, but puss can-

IL TOPO GIOVINETTO.

Un topo giovinetto viveva in un armario, dove conservavansi delle cose dolci. Egli mangiava ogni giorno biscotti, cotognati, ed ottimo zucchero. Niun topolino aveva mai vivuto così bene. Erasi più volte arrischiato di osservare i padroni di casa, mentre cenavano; ed erasi spesso procacciato qualche cosa caduta sul tappeto, raccogliendo delle briciole, e nè alcuno l'aveva mai maltrattato. Egli sarebbe stato interamente felice, se non fosse stato sovente atterrito dal gatto, e costretto così a tornar tremando al suo nascondiglio dietro il tavolato. Tutto pieno di gioja venne un giorno correndo alla sua madre. Madre! Egli disse: Questa amorosa famiglia mi ha fabricata una casa per abitarvi. Essa è vicina appunto all' armario. Son sicuro, che si è fatta per me, perchè è propriamente per me adattata. Il fondo è di legno, ed è coperta tutta di fili di ferro. Ardisco di dire, che si è ciò fatto per preservarmi da quel gatto terribile, che così spesso mi corre dietro: Vi è un ingresso per me adattatissimo, e dov' egli non

mi

cannot follow; and they have been so good as to put in some toasted cheese, which smells so deliciously, that I should have run in directly and taken possession of my new house, but I thought I would tell you first, that we might go in together, and both lodge there to-night, for it will hold us both.

My dear child, said the old Mouse, it is most happy that you did not go in, for this house is called a trap, and you would never have come out again, except to have been devoured, or put to death in some way or other. Though man has not so fierce a look as a cat, he is as much our enemy, and has still more cunning.

mi può seguire. Vi hanno dippiù questi buoni padroni posto del formaggio arrostito, che tramanda un così delizioso odore, che io sarei all' istante corso a prender possesso di questa mia nuova casa; ma ho voluto prima dirlo a te, acciò possiamo andarvi insieme, e passarvi ambedue la serata, poichè v' è luogo per tutti due. Buono per te, mio caro figlio, gli disse la vecchia madre, buono per te, che non vi sei andato; perchè questa casa non è che una trappola, e tu non ne saresti uscito, che per esser divorato, o messo a morte in un modo, o nell' altro. Sebbene l' uomo non sia feroce, come il gatto, è però nostro gran nemico, ed è ancora molto più astuto.

THE ASS, THE APE, AND THE MOLE.

The Ass found fault that she had no horns, and the Ape that she had no tail. Hold your peace, said the Mole, and say no more, for you are both blessed with eyes, which I am not, and yet I am content, for I have what belongs to my nature. An Ass has no need of horns, nor an Ape of a tail: nor do I as a Mole want eyes.

Moral.

Most people think their own state the worst in the world; but if they would reflect properly, they would find that in general they might be happy in it, if they would be contented, and keep from wishing to change lots with others.

L' ASINO, LA SCIMIA, E LA TALPA.

L'Asino si trovava difettoso, perchè non avea le corna, e la scimia, perchè non aveva la coda. Tacete, disse loro la talpa, e non dite più nulla, perchè voi siete troppo felici di aver gli occhi, che io non ho; e nondimeno sono contenta, perchè ho quel che appartiene alla mia natura. Un asino non ha bisogno di corna, nè la scimia ha bisogno di coda, e nè io come talpa, ho bisogno di occhi.

Moralità.

La maggior parte degli uomini crede il suo stato il peggiore nel mondo: ma se ben riflettesse, troverebbe, che può esser felice in esso, purchè ne fosse contento, e si guardasse dal desiderar di cambiare la sua colla condizione degli altri.

THE COUNTRYMAN AND THE SNAKE.

A Countryman in a hard frost found a snake under a hedge almost frozen to death with cold. Out of pity he carried it home, and laid it upon the hearth near his fire. In a short time, being revived, the Snake raised itself, and flew first at his friend's wife, then at his children, and at last at the Countryman himself; but the good man caught him, and flung him out of doors again, saying at the same time, Ungrateful wretch! is this the return you make for my saving your life? Go and starve, as you deserve to do.

Moral.

This fable shews how hateful ingratitude is. Those people who return evil for good provoke their benefactors to cast them off.

IL CONTADINO, ED IL SERPE.

In tempo di un' aspra gelata un contadino trovò un serpe indirizzito a morte per il freddo. Per compassione lo portò in casa, e lo stese presso al fuoco del suo cammino. Ravvivato in breve tempo il serpe, si alzò, e saltò prima addosso alla moglie del suo amico, poi ai figli, e finalmente all' istesso contadino: allora quel buon uomo lo prese, e lo gittò di nuovo fuori della porta, dicendo nell' istesso tempo: ingrato, e vile! Questa è la ricompensa, che mi rendi, per averti salvata la vita?... Va, e muori di freddo, come meriti...

Moralità.

Mostra questa favola, quanto è mai odiosa l' ingratitudine. Quei che rendono male per bene, provocano i loro benefattori a discacciarli via da se.

THE ANT AND THE FLI.

One day an impertinent Fly treated an industrious Ant with great contempt, boasting that he himself enjoyed all the luxuries and pleasures of the gay world, while the other kept drudging on in the country.

You may ridicule me as much as you please, said the Ant, and set yourself up above me; it is very true, you do not work for your living, and while summer lasts you may enjoy your good things; but pray what have you provided against winter? Perhaps I may have a warm house over my head, and plenty of provisions about me, while you are starving with cold and hunger.

Moral.

Such a reply as the Ant made to the Fly many an honest labourer in the country may make to a fine footmen, who insult over them, and set up for their betters.

LA FORMICA, E LA MOSCA.

Un' impertinente mosca trattò un giorno con molto disprezzo l'industriosa formica, vantando ch' essa godeva tutto il lusso, e tutti i piaceri del mondo gajo; mentre l' altra non faceva che travagliare nel villaggio. Tu puoi mettermi in ridicolo, quanto più ti piace, le rispose la formica, e puoi sollevarti al di sopra di me. E' ben vero, che tu non fatichi per vivere, e godi le tue buone cose, mentre dura l' estate; ma di grazia, che hai tu provisto per l' inverno? Io forse avrò una comoda casa per ricovrarmi, ed avrò abbondanti provisioni d'intorno a me, nel mentre tu morirai di freddo, e di fame.

Moralità.

Una somigliante risposta possono pur dare molti onesti faticatori a certi galanti staffieri, quando ardiscono di burlarsi di loro, e si credono di loro migliori.

THE ANT AND GRASSHOPPER.

In the winter season a number of Ants were busily employed in taking care of their corn, which they brought up and laid in the air in heaps. A Grasshopper, which had chanced to outlive the summer, but was ready to starve with cold and hunger, entreated one of them to give him a grain of corn to relieve his necessity. The Ant asked him how he had passed the summer, that he was in such a destitute condition. Alas! said he, I passed my time merrily, in drinking, singing, and dancing, and never once thought of winter. O, said the Ant, if that is the case, I can only say; They who drink, sing, and dance in summer, must starve in winter.

Moral.

Those who waste their best days in idle diversions, are likely to find themselves wretched and unpitied in their old age, for they have no right to live upon the labours of others.

LA FORMICA ED IL GRILLO.

In una stagione d' inverno una quantità di formiche stava ardentemente occupata nel prender cura del grano, che aveva raccolto e che aveva esposto ammucchiato all' aria. Un grillo, che aveva avuta la sorte di sopravvivere all' està, ma che era già vicino a morir di fame, e di freddo, pregò una di quelle a dargli un granello di frumento per soccorrere alla sua necessità. La formica gli dimandò in che modo aveva passato l' estate, mentre trovavasi in così disperata situazione. Ahimè! rispose: io ho passato il mio tempo allegramente, bevendo, cantando, e ballando, senza pensare una volta sola all' inverno. Oh! disse la formica, se così è, io posso dirti solamente, che quei che bevono, cantano, e ballano nell'està, bisogna che muojano di fame, e di freddo nell' inverno.

Moralità.

Quei che perdono i migliori giorni in divertimenti oziosi, sian certi di trovarsi meschini, ed indegni di compassione nella lor vecchiaja, perchè non hanno alcun dritto di vivere sulle fatiche altrui.

THE HUSBANDMAN AND HIS SONS.

A certain Husbandman being at the point of death, called his sons to his bedside, and said to them: All the patrimony I have to bequeath you is my farm and my garden, of which I make you joint heirs. But I am persuaded that, if you will search them well you will find a treasure somewhere in the ground within a foot of the surface. From this discourse the sons thought that their father had hid money in the earth; so, as soon as they well could after his death, they carefully dug up every part of the farm and garden; but no money could they find: however they found a real treasure, for their labour was amply repaid by abundant crops.

Moral.

Labour and industry, well applied, seldom fail of finding a recompense.

IL CONTADINO, ED I SUOI FIGLI.

Un certo padre di famiglia vicino a morte, chiamò presso il suo letto i di lui figli, e disse lor così: Tutto il patrimonio, che io posso testare a vostro favore, egli è il mio podere, ed il mio giardino, de' quali vi faccio tutti uniti eredi. Ma io son certo, che se voi vi cercherete bene, voi troverete in qualche parte del terreno un tesoro, un piede al di sotto della superficie. Da questo discorso arguirono essi, che il lor padre avesse nascosta della moneta sotto terra, per cui subitoche poterono dopo la di lui morte, cercarono diligentemente in ogni luogo del podere, e del giardino; ma non trovarono moneta alcuna: trovarono però un altro tesoro effettivo, poichè le loro fatiche furono amplamente compensate da abbondantissime raccolte.

Moralità.

Il travaglio, e l' industria, ben applicati, di raro non trovano un compenso.

THE LITTLE DOG.

What shall I do," said a very little dog one day to his mother, " to shew my gratitude to our good master, and make myself of some value to him? I cannot draw or carry burdens, like the horse; nor give him milk, like the cow; nor lend him my covering for his clothing, like the sheep; nor produce him eggs, like the poultry; nor catch mice and rats so well as the cat. I cannot divert him with singing, like the canaries and linnets; nor can I defend him against robbers, like our relation towzer. I should not be of use to him even if I were dead, as the hogs are. I am a poor insignificant creature, not worth the cost of keeping; and I don't see that I can do a single thing to entitle me to his regard,' So saying, the poor little dog hung down his head in silent despondency.

„ My dear child, « replied his mother, „ though your abilities are but small, yet a hear-

IL CAGNOLINO.

„ Che dovrò io fare, disse un giorno un cagnolino alla sua madre, che dovrò io fare per mostrare la mia gratitudine al buon padrone, e per essergli di qualche vantaggio? Io non posso tirare, o trasportare i carichi, come il cavallo; non posso fornirlo di latte, come la vacca: non prestargli dell' uova, come le galline, nè prendere i topi, ed i sorci, come il gatto. Non posso divertirlo con il canto, come i canarj, ed i fanelli, nè difenderlo dai ladri, come Towzer mio genitore. Neppure, se morissi, esser gli potrei di qualche uso, come lo sono i majali. Sono veramente una creatura meschina, ed insignificante, che non merita di esser mantenuta, e nè vedo qual picciola cosa io possa fare per acquistarmi un titolo presso di lui. „ Così dicendo il povero cagnolino chinò la sua testa, e scoraggito si tacque.

Mio caro figlio, gli rispose la madre, benchè le tue abilità non siano che da nulla, tuttavia la tua sincera buona volontà basta a supplire a tutte le mancanze. Amalo caramen-

„ hearty good-will is sufficient to supply all „ defects. Do but love him dearly, and prove „ your love by all the means in your power, „ and you will not fail to please him. „

Moral.

The poorest man may repay his obligations to the richest and greatest by faithful and affectionate service.

mente, e mostragli il tuo amore in ogni miglior maniera, che potrai, e così non mancherai di piacergli.

Moralità.

Anche il più povero degli uomini può mostrare la sua riconoscenza al più ricco, ed al più grande con un fedele ed affezionato servigio.

MOUSE, LAP-DOG, AND MONKEY:

A poor little Mouse, being half starved, ventured one day to steal from behind the wainscot while the family were at dinner, and trembling all the while, picked up a few crumbs which were scattered on the ground. She was soon observed, however: every body was immediately alarmed; some called for the cat; others took up whatever was at hand, and endeavoured to crush her to pieces; and the poor terrified animal was driven round the room in an agony of terror. At length, however, she was fortunate enough to gain her hole, where she sat panting with fatigue. When the family were again seated, a Lap-Dog and a Monkey came into the room. The former jumped into the lap of his mistress, fawned upon every one of the children, and made his court so effectually, that he was rewarded with some of the best morsels of the entertainment. The Monkey, on the other hand, forced himself into notice by his gri-

IL TOPO, IL CAGNOLINO, E LA SCIMIA.

Un povero topolino, essendo mezzomorto dalla fame, si azzardò un giorno di andarsi a procacciare qualche cosa dietro ad un tavolato, mentre i padroni di casa erano a pranzo; e tremando tutto di paura raccolse alcune briciole, ch' erano sparse sulla terra. Egli fu all' istante osservato. Tosto ognuno si allarmò: chi chiamò il gatto, e chi prese quanto gli venne alla mano, studiandosi tutti di ridurlo in pezzi. Atterrito quell' infelice animaletto fu perseguitato per tutta la stanza, oppresso da una mortal agonia. Pur finalmente fu fortunato abbastanza per guadagnar il suo nascondiglio, dove tutto palpitante a stento si appiattò. Quando la famiglia sedè di nuovo in tavola, ecco che un cagnolino, ed una scimia entrarono nella camera. Il primo saltò in seno della sua padrona, leccando ognuno de' suoi figli, e fece così bene la sua corte, che fu ricompensato con i migliori bocconi del pasto. La scimia anch' essa dal suo canto si sforzò di farsi distinguere per le sue smorfie. Ella fece tal quantità di piccoli scherzi

grimaces. He played a thousand little mischievous tricks, and was regaled, at the appearance of the desert, with plenty of nuts and apples. The unfortunate little Mouse, who saw from her hiding-place every thing that passed, sighed in anguish of heart, and said to herself.

„ *Alas! how ignorant was I, to imagine that poverty and distress were sufficient recommendations to the charity of the opulent. I now find, that whoever is not master of fawning and buffoonery, is but ill qualified for a dependant, and will not be suffered even to pick up the crumbs that fall from the table.*»

piccanti, che al porsi le frutta in tavola, fu regalata abbondantemente di noci, e di pomi. Lo sventurato topolino, che dal suo buco osservava tutto ciò, che avveniva, mandando dal suo cuore un angoscioso sospiro, disse fra se così: Ahimè! quanto era io mai sciocco di credermi, che la povertà, e la miseria fossero raccomandazioni bastanti per meritare la compassione de' ricchi!... Adesso conosco, che chi non sa adulare, e non sa fare il buffone, non è abile a servire, e non sarà neppur sofferto, quando vorrà raccogliere le miche, che cadono dalla tavola!

Biblioteca Nazionale V. E. III NAPOLI

A contented mind, and a good conscience will make a man happy in all conditions.

Sent. 4.

L. Aloja inv.

Biblioteca Nazionale

AGLI AMATISSIMI

SUOI GERMANI

ALFONSO E VINCENZO

DE' DUCHI DI RODI

La di loro affezionatissima Sorella

M.ª RAFFAELE

Non fu per mia sola applicazione ed esercizio, che raccolsi da sapientissimi libri inglesi queste brevi novelle, e favolette morali. Io le tradussi eziandio per vostro vantaggio, non permettendovi lo studio del-

le

le lingue latina e francese, cui siete consagrati, di leggerle ancora ne' propri originali. Se poi vi sorprendesse, perchè nell' anno scorso mi occupai pur anche in traduzione di simil materia, io vi direi, che sono troppo persuasa che non si possono diversamente, e con maggior profitto insegnar a' ragazzi della vostra età tante belle dottrine, e tante sublimi verità di morale, di civiltà, e di doveri, che ci legano alla società. Di questo istesso metodo si servì pure l' affettuosa e savia

Ma-

Mandane nell' educare il picciolo suo Ciro. Era ben convinta l' accorta Principessa, che „ (1) lo spirito de' fanciulli „ è insensibile alle idee astratte, „ e che solo ha bisogno d' im- „ magini piacevoli e familia- „ ri : essi non sanno ancor „ ragionare, ma solo gustar posso- „ no le grazie della verità, che per „ renderla amabile, conviene lo- „ ro presentarla sotto sembian-

„ ze

(1) *Minds of young persons are not touched by abstracted ideas, they have need of agreeable and familiar images; they cannot reason, they can only feel the charm of truth; and to make it lovely to them it must be presented under sensible and beautiful forms.*

„ ze sensibili e seducenti. „ Ciro fu docile alle istruzioni di sua madre, e conservò anche nello splendore della sua fortuna que' bei sentimenti, che aveva insieme col latte succhiati dall' istessa sua buona genitrice.

Ho aggiunto similmente a queste novellette le seguenti sentenze, che imparar potrete a memoria nella vicina villeggiatura di maggio. Rammento ancora le vostre gare, quando nel nostro giardino di Galluccio, o seduti nel tempio dell' amicizia, o passeggiando pe' de-

deliziosi viali alla fresca ombra dell'ameno boschetto, recitavate a vicenda quelle da me estratte dal poema dell' immortal Fenelon, e pubblicate nell'anno scorso. Sì, mi è continuamente avanti agli occhi la vostra viva ed ardente emulazione. Ma più di tutto mi è sempre presente la tenerezza ed il contento, con cui vi ascoltava il nostro buon genitore, e la soddisfazione, con cui dispensava or all' uno, or all' altro i suoi premj, e le sue lodi. Sono impaziente di vedervi a così nobile cimento. Ma,

ohimè,

ohimè, cari germani, non basta sol d' imparare a memoria queste così belle sentenze: bisogna ancora metterle in pratica per insegnar agli altri con una buona condotta piucchè colla savi-ezza del discorso. Questo sia dunque il nostro comune scopo per non tradir l' aspettazione del nostro amato Genitore, e della nostra patria.

Mais on doit tourner le maximes en actions, et on doit instruire plutôt par les moeurs, que par les discours. S. D. A.

SELECT SENTENCES.

1. *To be ever active in laudable pursuits, is the distinguishing characteristic of a man of merit.*

2. *No revenge is more heroic, than that which torments envy, by doing good.*

3. *A wise man will desire no more than what he may get justly, use soberly, distribute chearfully, and live upon contentedly.*

4. *A contented mind, and a good conscience will make a man happy in all conditions.*

5. *Without a friend the World is but a wilderness.*

6.

SENTENZE SCELTE

1. L' esser costantemente attivo in una lodevole intrapresa, è il carattere distintivo di un uomo di merito.

2. Non v' è vendetta più eroica di quella, che tormenta l' invidia, col far del bene.

3. L' uomo savio non desidererà più di quello, che può giustamente guadagnare, moderatamente servirsi, dispensar allegramente, e viverci con tranquillità.

4. Un' anima contenta, ed una buona coscienza renderanno un uomo felice in ogni condizione.

5. Il mondo senza amici, non è che un deserto.

6. *Prosperity gains friends, and adversity tries them.*

7. *Complaisance renders a superior amiable, an equal agreeable, and an inferior acceptable.*

8. *Excess of ceremony shews want of breeding. That civility is best, which excludes all superfluous formality.*

9. *By others faults, wise men correct their own.*

10. *Custom is the plague of wise men, and the idol of fools.*

11. *A wise man will fear in every thing. He that contemneth small things, shall fall bylittle and little.*

12. *The prodigal robs his heir, miser robs himself.*

6. La prosperità guadagna gli amici, e l' avversità gli sperimenta.

7. La compiacenza rende un superiore amabile, fa aggradevole un eguale, e rende grato un inferiore.

8. L' eccesso delle cerimonie mostra mancanza di educazione. Quella civiltà è la migliore, ch' esclude tutte le formalità superflue.

9. Dai difetti degli altri l' uomo savio corregge i proprj.

10. La moda è l' orrore degli uomini savj, ed è l' idolo degli sciocchi.

11. Il saggio temerà in ogni cosa. Chi disprezza le cose piccole, cadrà a poco e poco nelle grandi.

12. Il prodigo ruba al suo erede; l' avaro ruba a se stesso.

13. *A man may have a thousand intimate acquaintances, and not a friend among them all. If you have one friend, think yourself happy.*

14. *When once you profess yourself a friend, endeavour to be always such. He can never have any true friends, that will be often changīg them.*

15. *Nothing more engages the affections of men, than a handsome address, and graceful conversation.*

16. *A friend cannot be known in prosperity, and an enemy cannot be hidden in adversity.*

17. *To labour, and to be content with that a man hath, is a sweet life.*

18. *Honour thy father with thy whole heart, and forget not the sorrows of thy mother; how canst thou recompense the things they have done for thee?*

13. Uno potrà avere un' infinità di conoscenti, e non avrà fra questi un amico. Se troverai un amico, puoi riputarti felice.

14. Quando una volta ti sarai dichiarato amico di qualcuno, sforzati di esser sempre tale. Quei non può aver veri amici, che spesso li cambierà.

15. Niente più richiama le altrui affezioni, quanto una bella maniera, ed un tratto grazioso.

16 Un amico non può conoscersi nelle prosperità, come un nemico non può celarsi nelle avversità.

17. Travagliare, ed esser contento di ciò che uno ha, egli è un viver felice.

18. Rispetta il tuo padre con tutto il tuo cuore, e non dimenticar i dolori di tua madre; come puoi tu ricompensare tutto ciò, ch' essi hanno fatto per te? . . .

19. *Forsake not an old friend, for the new is not comparable to him: a new friend is as new wine; when it is old, thou shalt drink it with pleasure.*

20. *When our vices leave us, we flatter ourselves that we leave them.*

21 *There cannot be a greater treachery, than first to raise a confidence, and then deceive it.*

22. *Blame not, before thou hast examined the truth; understand first, and then rebuke.*

23. *If thou wouldest get a friend, prove him first, and be not hasty to credit him; for some men are friends for their own occasions, and will not abide in the day of thy trouble.*

24 *Be in peace with many; nevertheless, have but one counsellor of a thousand.*

25. *Be not confident in a plain way.*

26.

19. Non lasciar un vecchio amico; perchè un nuovo non è mai paragonabile al vecchio. Gli amici recenti sono come il vino nuovo; quando il vino è vecchio, tu lo beverai con maggior piacere.

20. Quando i nostri vizj ci lasciano, ci lusinghiamo, che noi stessi lasciamo i vizj.

21. Non vi può esser maggior perfidia, che quella di ricevere prima una confidenza, e poi esser un traditore.

22. Non biasimar alcuno prima di aver esaminato il vero; scuopri prima la verità, e poi riprendi.

23. Se tu vuoi farti un amico, sperimentalo innanzi, nè esser troppo sollecito a credergli: perchè molti sono amici pe' loro proprj vantaggi, e non resteranno tali nel giorno delle tue disgrazie.

24. Sii in pace con molti; nondimeno non aver, che un consigliere fra mille.

25. Non esser troppo sicuro nella strada piana.

26. *A liar begins with making falshood appear like truth; and ends with making truth itself appear like falshood.*

27. *The temperate man's pleasures are durable, because they are regular; and all his life is calm, and serene, because it is innocent.*

28. *He who wants good sense, is unhappy in having learning, for he has thereby more ways of exposing himself.*

29. *To mourn without measure is folly; not to moun at all insensibility.*

30. *There is a mean in all things. Even virtue itself hath its stated limits; which not being strictly observed, it ceases to be virtue.*

31. *It is wiser to prevent a quarrel beforehand, than to revenge it afterwards*

26. Un bugiardo comincia dal far comparir il falso simile al vero ; e finisce col far compaiire il vero simile al falso .

27. I piaceri dell' uomo moderato sono durevoli , perchè regolari ; e tutta la sua vita è tranquilla e serena , perchè innocente .

28. Colui , che manca di buon senso , è infelice , avendo la scienza ; mentre per questo ha più occasioni di esporre se stesso .

29. Il pianger senza misura è pazzia ; il non piangere affatto , è insensibilità .

30. V' è una strada di mezzo in tutte le cose . Anche la virtù ha de' limiti stabiliti , che non essendo esattamente osservati , cessa di esser virtù .

31. E' cosa più savia di prevenir anticipatamente una lite , che rivendicarsi dopo .

32. *The discretion of a man deferreth his anger, and it is his glory to pass over a transgression.*

33. *Philosophy is then only valuable, when it serves for the law of life, and not for the ostentation of science.*

34. *Truth is born with us; and we must do violence to nature, to shake off our veracity.*

35. *By taking revenge, a man is but even with his enemy; but in passing it over, he is superior.*

36. *Though a man may become learned by another's learning; he never can be wise but by his own wisdom.*

37. *It is ungenerous to give a man occasion to blust at his own ignorance in one thing, who perhaps may excel us in many.*

32. Un uomo discreto differisce la sua collera e ripone la sua gloria nel passar sopra di un' offesa.

33. La filosofia è allora solamente apprezzabile, quando serve alle leggi della vita, e non ad una pompa di sapere.

34. La verità nasce con noi; e bisogna far violenza alla natura per allontanarla da noi.

35. Vendicandosi un uomo non fa, che uguagliarsi col suo nemico: ma passando sopra le offese, egli ne diviene superiore.

36. Benchè uno possa diventar dotto per gl' insegnamenti degli altri; non può peraltro diventar savio, che per le sue proprie saviezze.

37. E' una viltà di dar motivo di arrossire della sua ignoranza in una cosa a chi può forse esser eccellente in molte altre.

38. *No object is more pleasing to the eye, than the sight of a man whom you have obliged; nor any music so agreeable to the ear, as the voice of one that owns you for his benefactor.*

39. *Whoso discovereth secrets loseth his credit, and shall never find a friend to his mind.*

40. *The failings of good men are commonly more published in the world than their good deeds; and one fault of a deserving man shall meet with more reproaches, than all his virtues, praise: such is the force of ill will, and ill nature.*

41. *He that is truly polite, knows how to contradict with respect; and to please without adulation; and is equally remote from an insipid complaisance, and a low familiarity.*

42. *To be at once a rake, and to glory in the character, discovers at the same ti-*

38. Non ci è oggetto più piacevole agli occhi quanto la vista di colui, che voi vi avete obbligato: nè vi è musica più aggradevole all' orecchio quanto la voce di uno, che vi chiama suo benefattore.

39. Quei che discuopre un segreto, perde il suo credito, e non troverà mai un vero amico.

40. I falli degli uomini dabbene si rendono comunemente più noti nel mondo, che le di loro buone azioni. I difetti delle persone meritevoli incontrano più facilmente i rimproveri di quello che incontrino lodi tutte le loro virtù. Tal è la forza della mala volontà, e della cattiva natura.

41. Chiunque è veramente civile, conosce come contradire con rispetto, e come piacere senza adulazione; ed è ugualmente lontano da una sciocca compiacenza, e da una vil familiarità.

42. Essere malvagio, e vantarsi di un tal ca-

time a bad disposition, and a bad taste.

43. *Let reason go before every enterprise, and counsel before every action.*

44. *The heart of fools is in their mouth, but the tongue of the wise is in their heart.*

45. *The latter part of a wise man's life is taken up in curing the follies, prejudices, and false opinions he had contracted in the former.*

46. *Censure is the tax a man pays to the public for being eminent.*

47. *He who tells a lye is not sensible how great a task he undertakes; for he must be forced to invent twenty more to maintain that one.*

48. *Flowers of rhetoric in sermons or serious discourses, are like the blue and red flo-*

rattere, mostra nell' istesso tempo una cattiva disposizione, ed un cattivo gusto.

43. La ragione preceda ogni intrapresa, ed il consiglio preceda ogni operazione.

44. Il cuor degli sciocchi è nella loro bocca, ma la lingua de' savj è nel lor cuore.

45. L' ultima parte della vita dell' uomo savio è impiegata nel correggere le follie, i pregiudizj, e le false idee che ha contratte nella prima età.

46. La censura è una tassa, che l' uomo costituito in un posto elevato, paga al pubblico.

47. Quei, che dice una bugia, non può comprendere quanto grande incarico si addossi; poichè bisogna che sia forzato ad inventarne venti per sostenerne una.

48. I fiori rettorici nè sermoni, e nè discorsi serj, sono come i fiori turchini, e rossi

flowers in corn, pleasing to those, who come only for amusement, but prejudicial to him who would reap the profit.

49. *The Emperor Titus remembering once at supper, that during that day he had done nobody a kindness, my friends, says he « I have lost this day. „*

50. *We should take a prudent care for the future, but so as to enjoy the present. If is not the part of wisdom to be miserable to-day, because we may happen to be so to morrow.*

51. *Ingratitude is a crime so chameful, that the man was never yet found, who would acknowledge.*

52. *Pitch upon that course of life which is the most excellent, and habit will render it the most delightful.*

53. *Learning is like mercury, one of the most powerful and excellent things in*

the

in un campo di grano, che piacciono a quei, che vi si portano per divertimento, ma sono dispiacevoli a colui, che vuol raccoglierne del profitto.

49. L' imperatore Tito ricordandosi una volta, mentre cenava, di non aver in tutta la giornata fatto del bene ad alcuno, disse: miei amici, io ho perduto questo giorno.

50. Dobbiamo prendere una prudente cura del futuro, ma in maniera da goder anche del presente . . . Non è saviezza di esser oggi infelici, perchè può accadere, che lo siamo dimani.

51. L' ingratitudine è un delitto così vergognoso, che non si trova mai alcuno, che voglia esserne riconosciuto colpevole.

52. Scegli quella carriera di vita, che è la migliore; e l' abitudine la renderà la più deliziosa.

53. La scienza è come il mercurio, ch' è eccel-

the world in skilful hands; in unskilful, most mischievous.

54. *The coin that is most current among mankind is flattery; the only benefit of which is, that by hearing what we are not, we may be instructed what we ought to be.*

55. *None more impatiently suffer injuries, than those that are most forward in doing them.*

56. *It is the infirmity of little minds to be taken with every appearance, and dazzled with every thing that sparkels, but great minds have but little admiration, because few things appear new to them.*

57. *It is harder to avoid censure, than to gain applause.*

58. *We are always complaining that our days are few, and acting, as if there would be no end of them.*

cellente ed efficace in man di un perito, ed è micidiale nelle mani di un ignorante.

54. La moneta, ch' è la più corrente fra gli uomini, è l' adulazione; il di cui solo bene è quello, che sentendo ciò che non siamo, possiamo essere istruiti di ciò, che dobbiamo essere.

55. Niuno soffre più impazientemente le ingiurie, quanto quei, che sono incapaci di farle.

56. E' proprio degli animi deboli di esser sorpresi da ogni apparenza, ed abbagliati da tutto ciò, che luce; ma le anime grandi restano leggermente sorprese, perchè poche cose loro riescono nuove.

57. E' più difficile di sfuggire la censura, che di guadagnare l' applauso.

58. Ci lagniamo sempre della brevità de' nostri giorni, ed operiamo, come se non dovesser mai finire.

59. *Nobility is to be considered only as an imaginary distinction, unless accompanied with the practice of those generous virtues by which it ought to be obtained. Titles of honour conferred upon such as have no personal merit, are at best but the royal stamp set upon base metal.*

60. *The higher character a person supports, the more he should regard his minutest actions.*

61. *Shining characters are not always the most agreeable ones. The mild radiance of an emerald, is by no means less pleasing than the glare of the ruby.*

62. *Zeno hearing a young man speak too freely, told him: for this reason we have two ears, and but one tongue, that we should hear much, and speak little.*

59. La nobiltà deve considerarsi solamente, come una distinzione immaginaria, se non è accompagnata colla pratica di quelle generose virtù, per le quali deve ottenersi. I titoli di onore conferiti a quei che non hanno meriti personali, non sono al più, che un' impronta reale posta su di un vile metallo.

60. Di quanto più sublime carattere uno è rivestito, altrettanto deve badare alle sue più minute azioni.

61. I caratteri brillanti non sono sempre i più piacevoli: Il leggiero splendore di uno smeraldo non è per questo meno gradevole dello sfolgorante rubino.

62. Sentendo Zenone un giovine, che parlava troppo liberamente, gli disse: noi abbiamo due orecchie, ed una lingua sola per la ragione, che dobbiamo sentir molto, e parlar poco.

63. *A talkative fellow willing to learn of Isocrates, he asked him double his usual price; „ because, said he: I must both „ teach him to speak, and to hold his „ tongue.”*

64. *When Socrates was asked, which of mortal men was to be accounted nearest to the gods in happiness, he answered, „ that man who is in want of the „ fewest things.*

65. *Anacharsis the Scythian, who was accounted one of the wisest men of his age, being reproached by an impertinent Athenian with the barbarity of his country, told him „ My country may disgrace me, but thou art a disgrace to thy country.*

66. *Some things are wanting to poverty, but all things are wanting to avarice.*

67. *Man is but a composition of good and evil; diamonds have flaws, and roses ha-*

63. Un ciarlicro volendo essere scolare di Socrate, questi gli richiese il doppio del suo solito prezzo: perchè, disse, io sono obbligato d' insegnargli a parlare, ed a tacere.

64. Quando Socrate fu dimandato qual degli uomini dovea riputarsi il più vicino agli Dei nella felicità, rispose „ colui che ha bisogno di minori cose.

65. Anacarsi di Scizia, ch' era riputato uno de' più savj uomini de' suoi tempi, essendo rimproverato da un impertinente di Atene della barbarie del suo paese, gli disse: il mio paese fa dissonore a me: ma tu fai dissonore al tuo.

66. Molte cose mancano al povero; ma all' avaro manca tutto.

67. L' uomo è un composto di bene, e di male: i diamanti hanno i loro difetti, e le

have prickles; and the sun has its shade, and the moon her spots.

68. *This is a law that should be observed betwixt the giver and the receiver: the one should instantly forget the benefit he has conferred, and the other should always have it in remenbrance.*

69. *Admonish thy friend; it may be he hath not done it; and if he have, that he do it no more.*

70. *Admonish thy friend; it may be he hath not said it; or if he have, that he speak it not again.*

71. *Admonish a friend; for many times it is a slander, and believe not every tale.*

72. *Who is he that hath not offended with his tongue?*

le rose hanno le loro spine; ed il sole ha le sue ombre, e la luna le sue macchie.

68. Questa legge dovrebbe osservarsi fra chi dà, e chi riceve: cioè uno dovrebbe all' istante dimenticare il benefizio, che ha fatto, e l' altro dovrebbe averne sempre memoria.

69. Avverti il tuo amico; forse egli non ha fatto ciò, che se gl' imputa, e se lo ha fatto, non lo farà più.

70. Avverti il tuo amico, forse non avrà detto, quanto si suppone; e se lo ha detto, non lo dirà di nuovo.

71. Avverti il tuo amico: perchè molte vo'te non è che una calunnia, e tu non credere ad ogni notizia.

72. Dov' è chi non ha mai errato colla sua lingua? . . . .

73. *Very few men, properly speaking, live at present, but are providing to live another time.*

74. *Some people will never learn any thing, for this reason, because they understand every thing too soon.*

75. *Oeconomy is no disgrace; it is better living on a little, than out-living a great deal.*

76. *Men's evil manners live in brass; their virtues we write in water.*

77. *Man are sometimes accused of pride, merely because their accusers would be proud themselves if they were in their places.*

78. *No man was ever cast down with the injuries of fortune, unless he had before suffered himself to be deceived by her favours.*

73. Pochissimi uomini, propriamente parlando, vivono al presente, ma quasi tutti si credono di dover vivere in' altro tempo.

74. Molti non impareranno mai cosa alcuna per questa ragione, perchè essi comprendono ogni cosa troppo presto.

75. L'economia non è un dissonore: è meglio di viver col poco, che viver in una grande abbondanza.

76. I difetti degli uomini s' incidono nel bronzo, e le di loro virtù le scriviamo nell' acqua.

77. Alcuni sono spesse volte accusati di superbia, solamente perchè i di loro accusatori sarebbero superbi, se fossero ne' loro posti.

78. Niuno fu mai colpito dalle ingiurie della fortuna, che non avesse prima sofferto di esser ingannato dai di lei favori.

79. *A more glorious victory cannot be gained over another man, than this, that when the injury began on his part, the kindness should begin on ours.*

80. *If a man could bequeath his virtues by will, and settle his sense and learning upon his heirs, as certainly as he can his lands, a noble descent would then indeed be a very valuable privilege.*

81 *A man should never be ashamed to* own *he has been in the wrong*; *which is but saying in other words, that he is wiser to-day than he was yesterday.*

82. *There is none so famous and compendious lesson amongst the masters of ancient wisdom, as that:* „ *Be acquainted with thyself.*

83. *Men and statues that are admired in an elevated situation have a very different effect upon us, when we approach them.*

79. Non può guadagnarsi da noi una più gloriosa vittoria sopra di un altro, quanto quella, cioè: se dal di lui canto cominciarono le ingiurie, comincino le buone grazie dal canto nostro.

80. Se potesse un uomo lasciar per testamento le sue virtù, ed assegnare il suo buon senso ed il suo sapere a' suoi eredi nell' istesso modo, che può lasciar i suoi poderi, allora una nobile discendenza sarebbe senza dubbio un privilegio grandemente apprezzabile.

81. Niuno dovrebbe mai vergognarsi di confessare di aver avuto torto; che parlando in altri termini, non è altro, se non confessare, che oggi è più savio di quello che fu jeri.

82. Non v' è più celebre, e più breve lezione fra i maestri dell' antica sapienza, quanto quella: „ conosci te stesso.

83. Gli uomini, e le statue viste in una situazione elevata fanno sopra di noi un

them. The first appear less than we imagined them, the last bigger.

84. *A man writes very often much better than he lives.*

85. *Anciently romans worshipped virtue and honour for gods: whence it was that they built two temples, which were so seated, as none could enter the temple of honour without passing through the temple of virtue.*

86. *When Socrates was building himself a house at Athenes, being asked by one who observed the littleness of the design, why he would not have an abode more suitable to his dignity? He replied, that he should think himself sufficiently accomodated, if he could see that narrow habitation filled with real friends.*

87. *The same philosopher, one of the poorest though greatest men in Athenes, observing the pomp, and luxury of his fellow ci-*

effetto molto differente, quando loro ci avviciniamo. I primi compariscono più piccioli di quello che immaginavamo, e le seconde più grandi.

84. Gli uomini spessissimo scrivono meglio di quello, che vivono.

85. Anticamente i romani veneravano la virtù, e l'onore come divinità; per cui essi fabricarono due tempj, ma situati in modo, ch' entrar non si poteva nel tempio dell' onore, senza passar prima per quello della virtù.

86. Quando Socrate si fabricava una casa in Atene, essendo dimandato da uno, che osservò la piccolezza del disegno, perchè non volesse avere un' abitazione più conveniente alla sua dignità, rispose: ch' ei si riputerebbe sufficientemente comodo, se vedesse la sua stretta casa piena di veri amici.

87. Lo stesso filosofo ch' era uno de' più poveri, benchè più grandi uomini di Ate-

citizens „ *how many wants, says he, have the rich and great, from which I am entirely freed!* „

88. *Themistocles being asked how he would marry his daughter, whether to one of small fortune, or to one that was rich, but of an ill reputation? Made answer* „ *I have rather have a man without an estate, than to have an estate without a man.*

89. *It was a fine answer of Diogenes, who being asked in mockery, why philosophers were the followers of rich men, and not rich men of philosophers, replied* „ *because the one knew what had need of,* „ *and the others dit not* „.

90. *Superficial people are more agreeable the first time you are in their company, than ever afterwards; beware therefore of judging by one interview.*

ne, osservando la pompa, ed il lusso de' suoi sciocchi cittadini, quanti bisogni, egli disse, hanno i ricchi, ed i grandi, da quali io sono intieramente esente? . . .

88. Temistocle essendo dimandato, come volesse maritare la sua figlia, o ad un uomo di scarsa fortuna, o ad un uomo, che fosse ricco, ma di cattiva riputazione, diede questa risposta: Io amo meglio di avere un uomo senza ricchezze, che aver delle ricchezze senza di un uomo.

89. Fu una graziosa risposta quella di Diogene, allorchè dimandato per ischerzo del motivo per cui i filosofi fossero seguaci de' ricchi e non già i ricchi de' filosofi, disse: perchè gli uni conoscono di che hanno bisogno, e gli altri nò.

90. Gli uomini superficiali sono più piacevoli la prima volta, che sei in lor compagnia, che non lo sono nel tratto successivo. Guardati dunque di giudicare a prima vista.

91. *Sobriety and exercise prevent almost every disease.*

92. *Luxury is always forerunner of the fall of empires: „Valor, conquests, luxury, anarchy: „this is the fatal circle, and these are the different periods, of the politic life, in almost all states.*

93. *Man is not born for himself alone; but for society.*

94. *The theatre is a living picture of the virtues and passions of men.*

95. *It argues an ignorance of human nature to think of leading it to wisdom at once by contraint and severity.*

96. *During the sprightliness and fire of youth, there is no fixing the attention of the mind but by amusing it; this age is always upon its guard against precepts, and therefore that they may be relished it is necessary to disguise them under the form of pleasure.*

91. La sobrietà e l'esercizio prevengono pressoche tutte le malattie .

92. Il lusso è sempre il foriere della caduta degl' imperj . *Valore* , *conquiste* , *lusso* , *anarchia* , ecco il cerchio fatale , ed i differenti periodi della vita politica di quasi tutti gli stati .

93. L' uomo non nasce solamente per se , ma per la società .

94. Il teatro è un quadro parlante delle virtù, e delle passioni degli uomini .

95. E' un non conoscer l' umana natura , il volerla condurre tutto ad un colpo alla saviezza colla forza , e colla severità .

96. Nel bollore , e nella vivacità della giovinezza non può fissarsi l' attenzione dello spirito , che col divertimento: questa età è sempre in guardia contro i precetti: bisogna dunque per farli gustare , nasconderli sotto le sembianze del piacere .

97. *It is thus that vice, even when triumphant, cannot support the presence of virtue, though in adversity and disgrace.*

98. *All men have their frailties; whoever looks for a friend without imperfections, will never find what he seekes: we are not always equally content with ourselves, how should we be so with our friends? We love ourselves nevertheless with all our faults, and we ought to love our friend in like manner.*

99. *With other men it is sufficient to be sincere by never affecting to appear what we are not; but with a friend we must be simple, so as to shew ourselves even such as we are.*

100. *The most deserving are the most modest, and never seek to rule.*

97. Il vizio, anche quando è in trionfo, è incapace di soffrire l' aspetto della virtù, benchè sia nell' avversità, e nella disgrazia.

98 Tutti gli uomini hanno le loro debolezze: chiunque cerca un amico senza difetti, non lo troverà giammai. Se noi non siamo sempre contenti di noi stessi, come potremo esserlo del nostro amico? Intanto se amiamo noi stessi con tutte le nostre imperfezioni, dobbiamo pure nell' istessa maniera amare il nostro amico.

99. Cogli altri basta di esser sinceri, non cercando mai di comparire quali non siamo; ma con un amico conviene essere schietto fino a mostrarci tali quali siamo.

100. Quei, che sono i più meritevoli, sono i più modesti, nè mai cercano di comandare.

INDICE

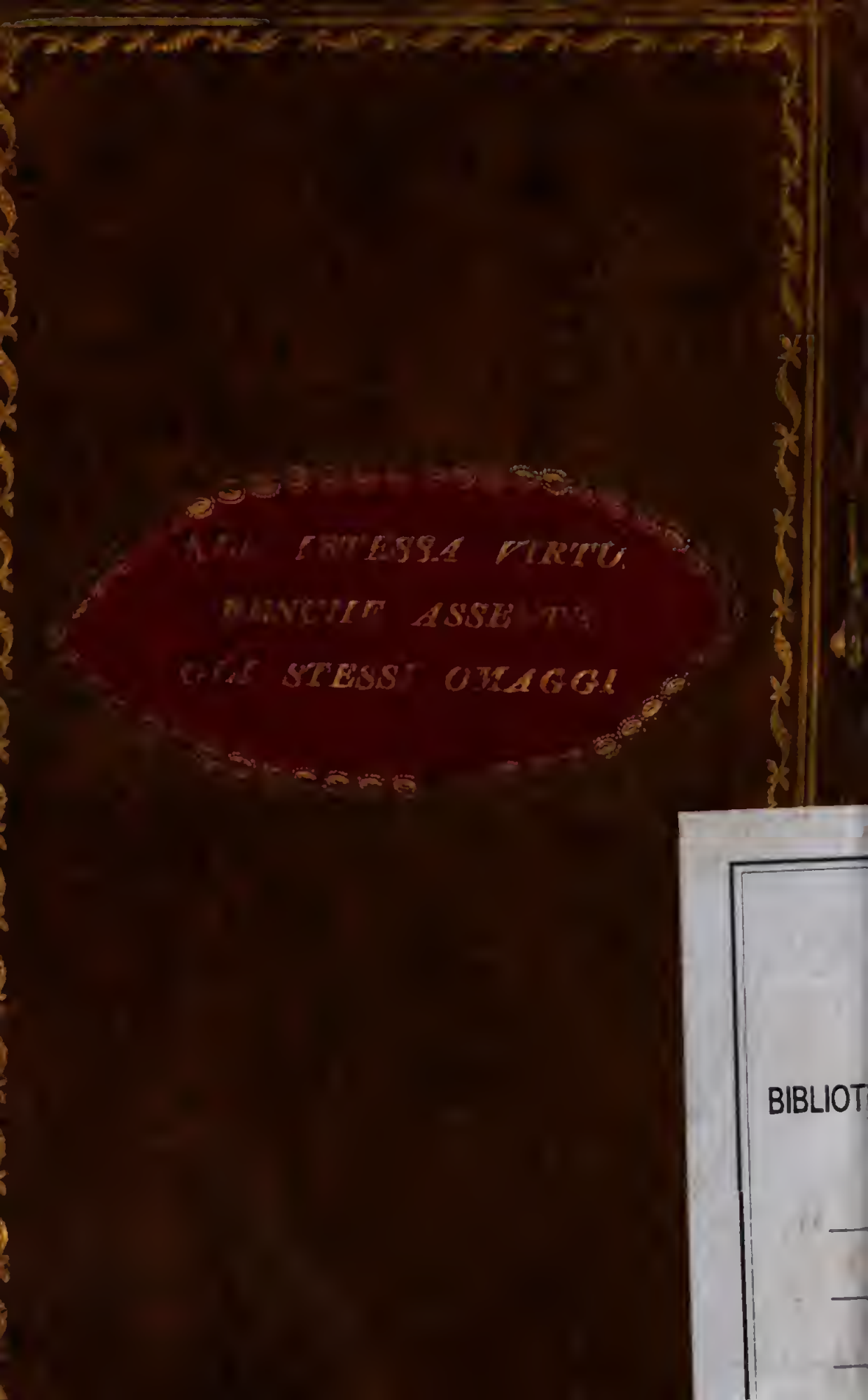
DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTA OPERETTA.

Dedica	pag. 3.
Primavera	11.
Scipione, ed Indibile	13.
Esempio di veracità	19.
Androcle, ed il Leone	23.
Modestia premiata	31.
Dionisio il tiranno	36.
Il Cam de' Tartari	41.
I Giovani gaj, e spiritosi	45.
Il Filosofo	51.
Abdolonimo al Governo di Sidone	61.
Il Caldeo	67.
La Vespa, e l' Ape	75.
Il Topo giovinetto	79.
La Talpa	83.
Il Contadino	85.

La Formica, e la Mosca	87.
La Formica, ed il Grillo	89.
Il Padre di famiglia	91.
Il Cagnolino	95.
Il Topo	97.
Lettera a' suoi GERMANI	101.
Raccolta di Sentenze scelte	108.

REGISTRATO
10610

Digitized by Google



BIBLIOT